

RASSEGNA STAMPA
del
30/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-01-2012 al 30-01-2012

28-01-2012 Basilicanet.it Feneal-Uil su rilancio settore edile	1
29-01-2012 Basilicanet.it Simonetti (Csres) ricorda l'impegno di Scalfaro nel post terremoto	2
29-01-2012 Caserta News Guardie Ambientali, le domande da lunedì	3
29-01-2012 La Citta'di Salerno non si possono prevedere i terremoti - roberto petretto	4
29-01-2012 La Citta'di Salerno prevenzione dei dissesti ecologici pronta una serie di protocolli	5
29-01-2012 La Citta'di Salerno ascensore dalla stazione, "sì" al progetto	6
29-01-2012 La Citta'di Salerno il metano arriva anche a teglie	7
30-01-2012 La Citta'di Salerno in fumo due ettari di montagna	8
29-01-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Lieve scossa di terremoto, epicentro in mare	9
29-01-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Canale Patri, grandi pulizie Per due giorni strada chiusa	10
28-01-2012 Il Corriere del Sud Online Arrivano gelo siberiano e neve	11
28-01-2012 Il Corriere del Sud Online Peru':incendio centro tossicomani, morti	12
29-01-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it In arrivo gelo siberiano Neve anche in Puglia	13
29-01-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile, ecco il regolamento interno	14
29-01-2012 Gazzetta del Sud Sopralluogo sulla frana Evacuate 3 famiglie a scopo precauzionale	15
29-01-2012 Gazzetta del Sud Assistenza domiciliare agli anziani "fulcro" dell'attività del Comune	16
29-01-2012 Gazzetta del Sud "Ideali e Libertà" aderisce alla Lega del Sud Varano nominato vicesegretario nazionale	17
29-01-2012 Gazzetta del Sud Usa, un appello in chiave... molto elettorale	19
29-01-2012 Gazzetta del Sud Iniziano i "giorni della Merla" Neve anche su Calabria e Sicilia	21
30-01-2012 Gazzetta del Sud Più mezzi alla Protezione civile	22
30-01-2012 Gazzetta del Sud L'area franata messa in sicurezza dai VV. FF.	24
30-01-2012 Gazzetta del Sud Ambiente e finanze, le priorità in agenda per creare sviluppo	25
30-01-2012 Gazzetta del Sud I rifiuti non sono una emergenza ma una vera opportunità di crescita	26
28-01-2012 Il Grecale Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza	28

28-01-2012 Irpinia news	
Allarme gelo: l'Acs consiglia di proteggere i misuratori idrici	29
28-01-2012 LeccePrima.it	
Centrosinistra chiede compatto le dimissioni dell'assessore indagato	30
28-01-2012 LeccePrima.it	
San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico	31
29-01-2012 LeccePrima.it	
Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "E' collasso"	33
29-01-2012 LeccePrima.it	
Incendio a Torre dell'Orso, fiamme lambiscono le case	35
29-01-2012 LeccePrima.it	
Tragedia nei campi: anziano muore travolto dalle fiamme	36
29-01-2012 LeccePrima.it	
Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne	37
30-01-2012 LeccePrima.it	
L'adottando Pug al Festival della Scienza "150 e oltre"	38
30-01-2012 LeccePrima.it	
Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala	39
30-01-2012 LeccePrima.it	
"Un grazie a tutti per quei 100mila senza incidenti"	40
28-01-2012 Il Mattino (Avellino)	
Gerardo De Fabrizio Il Piano di emergenza comunale approvato nel 2007 andrebbe rivisto. Alc.....	41
28-01-2012 Il Mattino (Avellino)	
Non c'è accordo nella maggioranza sul progetto di riqualificazione dell'ex seminario.....	42
29-01-2012 Il Mattino (Avellino)	
Gerardo De Fabrizio La sicurezza dei cittadini in cambio dell'edificabilità delle aree ...	43
29-01-2012 Il Mattino (Salerno)	
Sarà inaugurata questa mattina alle 10, a Castel San Giorgio la biblioteca Claudio Maria ...	44
29-01-2012 Il Mattino (Sud)	
Umberto Celentano Vico Equense. Un protocollo d'intesa tra il Comune di Vico Equense e la Ca...	45
29-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Il terremoto unisce l'Italia, dopo il nord, scosse anche al sud	46

Feneal-Uil su rilancio settore edile**Basilicanet.it**

"Feneal-Uil su rilancio settore edile"

Data: **28/01/2012**

Indietro

Feneal-Uil su rilancio settore edile

28/01/2012 9:55:

BAS "Troppi annunci da Governo nazionale e Governo regionale sulle infrastrutture e sulla ripresa delle opere pubbliche sono rimasti sulla carta finora. Per questo sono certo che la manifestazione nazionale indetta da Filca-Cisl, Feneal-Uil e Fillea-Cgil per il 3 marzo prossimo sarà preceduta in Basilicata da iniziative di mobilitazione di livello regionale e territoriale". E' quanto sostiene il segretario generale regionale della Feneal-Uil Domenico Palma sottolineando "il significato della scelta dei sindacati nazionali di categoria di rilanciare la mobilitazione dei lavoratori delle costruzioni per dare più forza alla nuova fase di concertazione che a breve deve riaprirsi sia con il Ministro Passera e il Premier Monti che con il Presidente De Filippo, ciascuno per le proprie competenze".

Dopo aver sollecitato la convocazione dell'Osservatorio regionale delle Opere pubbliche, il segretario Feneal-Uil evidenzia alcuni dei punti essenziali della piattaforma di rivendicazioni sindacali:

- 1) Rendere immediatamente disponibili per l'apertura dei cantieri i fondi stanziati con la delibera CIPE del 6.12.2012. Agevolare il ricorso alla finanza privata sia per la realizzazione di opere pubbliche, sia per l'avvio di un vasto, necessario ed urgente piano di housing sociale.
- 2) Definire un piano straordinario per il Mezzogiorno attraverso l'individuazione di opere prioritarie di valenza interregionale nei settori del trasporto ferroviario e del riassetto del territorio convogliando su tali opere tutte le risorse disponibili a partire dai fondi FAS.
- 3) Destinare ai comuni una quota maggiore dell'IMU da finalizzare ad uno sblocco selettivo del patto di stabilità interno per opere finalizzate alla difesa del territorio dal rischio idrogeologico e sismico, al recupero e messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, a piani di recupero urbano e di valorizzazione dei beni culturali.
- 4) Rendere strutturali e rafforzare gli incentivi destinati alla riqualificazione del patrimonio abitativo in una logica di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico, operando con il meccanismo del contrasto di interessi. In questa direzione va avviata una vera politica di "rottamazione programmata e generalizzata degli edifici".
- 5) In questo contesto vanno definite politiche idonee a supportare l'intera filiera delle costruzioni (edilizia, legno, laterizi, cemento, lapidei) dando risposta alle tante crisi aperte anche attraverso il sostegno alle politiche di innovazione nella direzione della green economy complessivamente intesa.

"La politica delle banche che danno accesso al credito sta creando notevoli difficoltà alle aziende. In mancanza di interventi rischiano la chiusura migliaia di imprese che non sono in grado di pagare neanche i contributi previdenziali e le Casse Edili. Se liberalizzare vuol dire modernizzare, a maggior ragione questo - conclude Palma - vale per il rilancio dell'edilizia con tutta la carica di innovazione e nuova occupazione che esso può dare".

BAS 05

Simonetti (Csres) ricorda l'impegno di Scalfaro nel post terremoto**Basilicanet.it**

"Simonetti (Csres) ricorda l'impegno di Scalfaro nel post terremoto"

Data: **29/01/2012**

[Indietro](#)

Simonetti (Csres) ricorda l'impegno di Scalfaro nel post terremoto

29/01/2012 17:36

BAS"Oscar Luigi Scalfaro sara' ricordato nella nostra regione, oltre che per il suo importante ruolo politico-istituzionale, per l'impegno profuso nel post terremoto del 1980". Lo dichiara Pietro Simonetti, prresidente del Centro studi e ricerche economico-sociali. "Oltre agli interventi per mettere a punto le misure legislative e finanziarie, - prosegue - Scalfaro nel ruolo di presidente della commissione di inchiesta sull'uso delle risorse messe a disposizione della Campania e della Basilicata, ha garantito, con serietà e competenza, l'accertamento delle responsabilita' nella gestione dei fondi e la resa negli interventi. Ho avuto modo, come consulente dei parlamentari del Pci i in commissione, di osservare la qualita'del lavoro di Scalfaro, di tutta la commisione, in particolare la ricerca continua di pervenire ad una relazione finale che fosse unitaria. L'obiettivo fu centrato e il parlamento approvo' le indicazioni contenute e le misure per affrontare la grave situazione venutasi a determinare. Purtroppo,molti degli interventi richiesti non furono attuati e gran parte della attivita' della magistratura ordinaria e contabile perse di efficacia per modifiche normative, condoni ed altro. Nonostante tutto il lavoro della commissione Scalfaro colse un risultato positivo: si riuscì a fronteggiare le azioni speculative, gli sprechi. In particolare, per quanto riguarda l'art.col. 32 della legge 219, industrializzazione, si riuscì ad ottenere che almeno il 60% dei posti di lavoro promessi fossero realizzati. Inoltre sono stati recuperati, con l'escussione delle fideiussioni e le revoche dei contributi,almeno 120 miliardi di vecchie lire. Purtroppo nergli anni scorsi e' calata la tensione sulle questioni del riutilizzo delle strutture industriali, circa 100 capannoni solo in basilicata,compresi quelli finanziati dalla legge 488 e 64, abbandonati negli agglomerati. La Basilicata deve molto a Scalfaro e il modo migliore per ricordarlo potrebbe essere la definizione di un piano per il riutilizzo dei centri storici semi abbandonati e dei capannoni vuoti per dare lavoro e una casa ai disoccupati, recuperare i lavoratori in mobilita' , in cig e dare risposte ai migranti".

Guardie Ambientali, le domande da lunedì

AMBIENTE - Villa Literno - - Casertanews.it

Caserta News

"Guardie Ambientali, le domande da lunedì"

Data: **29/01/2012**

[Indietro](#)

Guardie Ambientali, le domande da lunedì

Domenica 29 Gennaio 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Villa Literno - L'amministrazione comunale sta organizzando un corso di formazione per la costituzione di un corpo di Guardie Ambientali. Dopo l'approvazione del regolamento (consiglio comunale del 29 novembre scorso), è stato pubblicato un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse alla partecipazione al corso. Le domande possono essere presentate da lunedì, 30 gennaio, fino al 28 febbraio.

Possono partecipare cittadini italiani o appartenenti ad uno dei Paesi della Comunità Europea dai 18 ai 65 anni che non abbiano subito condanne o misure di prevenzione, in particolare per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale, naturalistico e relative alle attività faunistica, venatoria e ittica. Inoltre, servirà un certificato di idoneità fisica, rilasciato dal proprio medico curante. Tutte le informazioni e i modelli di domanda sono disponibili nell'ufficio Protezione Civile presso la Biblioteca Comunale "Dionigi Iannone" di via Chiesa.

Promotore del progetto è il consigliere delegato Salvatore Riccardi, che spinge per avere un primo gruppo operativo già entro l'estate: "Soprattutto nella bella stagione nel nostro territorio si verificano reati ambientali, le finalità del corpo di Guardie Ambientale saranno proprio legale alla prevenzione di tali crimini contro la natura e contro la salute pubblica".

Modalità e tempi di realizzazione del Corso di formazione saranno comunicate ad avvenuta acquisizione delle manifestazioni di interesse. Responsabile del procedimento è Elena Iovine.

non si possono prevedere i terremoti - roberto petretto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

- *Attualita*

«Non si possono prevedere i terremoti»

Il capo della Protezione civile: «Ciascuno faccia la propria parte»

ROBERTO PETRETTO

ROMA. Giornata di controlli e verifiche sugli edifici, soprattutto su scuole e monumenti, dopo le scosse di terremoto che hanno colpito tra venerdì e sabato il centro nord.

Il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, ha invitato i cittadini e le istituzioni a fare ciascuno la propria parte:

«Cercando di capire in quale zona si trova, verificando che gli edifici siano in sicurezza e accertandosi che il proprio Comune abbia un piano di emergenza di protezione civile».

«Se per pigrizia o per convenienza giochiamo alla roulette del terremoto dobbiamo essere conseguenti e non lamentarci del fatto che non sia prevedibile, i terremoti non si prevedono», ha aggiunto Gabrielli.

Il ministero per i Beni culturali ha proseguito con l'attività di monitoraggio avviata già dopo le prime scosse.

«Particolarmente seria è la situazione della Reggia di Colorno - spiega una nota del ministero - dove 4 delle statue presenti sulla facciata sono cadute». Altri piccoli crolli sono stati registrati verso l'interno, oltre a danni vari alla copertura e ai solai.

Altre verifiche sono state effettuate nel territorio di Parma, quello più vicino all'epicentro (localizzato tra Berceto e Corniglio), in collaborazione con la protezione civile regionale. Non ci sono stati crolli, ma lievi danni a Rocca Sanvitale di Fontanellato, Palazzo della Pilotta a Parma.

A Bologna sono state chiuse la Pinacoteca nazionale e la sua sede distaccata di Palazzo Pepoli Campogrande, anche se non sono stati riscontrati danni. I controlli si sono concentrati anche sulle scuole e sul patrimonio artistico. L'unico istituto in cui è stato necessario chiudere un'aula è il Chierici, a Reggio Emilia.

In Liguria ci sono stati diversi interventi dei vigili del fuoco tra Genova e provincia per crepe e dissesti statici segnalati in palazzine, abitazioni o scuole. A Chiavari per precauzione sono state chiuse due aule al liceo classico Delpino. Controlli anche a Genova.

Caduta di cornicioni, alcune scuole chiuse e quattro chiese lesionate e dichiarate inagibili nel nord della Toscana. Sette scuole e una chiesa inagibile a Carrara per le lesioni riportate dagli edifici durante il terremoto. Dopo un sopralluogo di vigili del fuoco e tecnici del Comune è stata chiusa la chiesa della Sacra Famiglia, Il parroco don Ezio ha fatto sapere che officerà le messe nel vicino cinema Manzoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prevenzione dei dissesti ecologici pronta una serie di protocolli

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

- *Provincia*

Prevenzione dei dissesti ecologici Pronta una serie di protocolli

" L'amministrazione Galdi lavora per rinforzare il comparto della protezione civile e si prepara a siglare una serie di protocolli d'intesa che hanno lo scopo di avviare misure per prevenire dissesti idrogeologici. L'incontro dello scorso giovedì in Regione tra il sindaco e l'assessore regionale Edoardo Cosenza, infatti, è stata l'occasione per uno scambio di dati e per comunicare che il nucleo provinciale della protezione civile sarà trasferito nel palazzetto della frazione di Santa Lucia.

" «Non possiamo ignorare che Cava già in passato è stata interessata da calamità naturali e che rientra nella cosiddetta Zona 3, che comprende l'area che abbraccia Sarno e tutta la Costiera amalfitana - ha spiegato Galdi - questo significa che il nostro territorio è sottoposto all'effetto "colata rapida" di fango causato dai lapilli che si sono posati sulla nostra zona durante l'eruzione del '79».

" L'amministrazione Galdi peraltro, nei mesi scorsi, ha già consegnato ai cittadini di alcune zone a rischio, una sorta di test informativo in cui, oltre a chiedere i recapiti per eventuali segnalazioni urgenti, ha fornito informazioni sui comportamenti in caso di calamità naturali. (a.c.)

© riproduzione riservata

ascensore dalla stazione, "sì" al progetto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

L'amministrazione di Vietri ora lo proporrà alla Regione per il finanziamento

Ascensore dalla stazione, "sì" al progetto

" Vietri sul mare. Approvato in giunta comunale il progetto per realizzare il "vettore meccanico", l'ascensore a doppio tronco di salita, che collegherà la stazione ferroviaria di Vietri sul Mare con piazza Matteotti. L'intervento fa parte delle idee dell'amministrazione per aumentare la fruizione del territorio e ridurre le auto in circolazione ed è stato presentato durante la conferenza dei sindaci che si è svolta l'altro giorno a Minori. Ora sarà proposto per il finanziamento alla Regione.

" L'ascensore verrà realizzato all'interno della roccia, senza alcun rischio idrogeologico e senza andare ad intaccare alcun vincolo paesaggistico regolante il territorio costiero. Benefici, inoltre, per la strada di svincolo autostradale, che a conclusione dei lavori verrà decorata con elementi ornamentali realizzati dalle ceramiche vietresi.

" «Il progetto ha una valenza in termini di benefici sia per il territorio vietrese che per la Costiera amalfitana - afferma il sindaco Francesco Benincasa - per Vietri, abbate la barriera che ha impedito in tempi passati di utilizzare il mezzo su rotaie come linea di collegamento verso il territorio, rendendo semplice il raggiungimento del centro della città. A conclusione della realizzazione dei parcheggi tramite il bando di project financing, la probabile realizzazione del collegamento sul Bonea con la frazione Marina, renderà ancor più fruibile l'intero territorio. Inoltre per l'intera Costiera, benefici in termini del famoso porto di interscambio che permetterà agli utenti il facile raggiungimento dei mezzi pubblici su strada»

" La riduzione della circolazione di auto, inoltre, apporterà benefici alla qualità dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento.

Imma Della Corte

© riproduzione riservata

|%±

il metano arriva anche a teglie

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

Buccino. Ieri l'inaugurazione del servizio nell'area colpita dalla frana

Il metano arriva anche a Teglie

" Buccino. E' stata inaugurata ieri sera la nuova linea di gas metano che servirá le abitazioni dei residenti della zona periferica Teglie - Pianelle di Buccino. Una notizia confortante per le tante famiglie che vivono da anni in questo territorio.

" Residenti che solo nei mesi scorsi hanno dovuto affrontare la terribile alluvione che colpì la zona di Teglie-Pianelle, con l'arrivo degli uomini della Protezione civile nazionale per aiutare le tante famiglie rimaste isolate dal fango e dai detriti che il canale aveva portato giù dopo una forte pioggia.

" La nuova rete per il servizio di approvvigionamento del gas si estende per sette chilometri: i residenti a breve potranno chiedere di allacciarsi e ricevere il metano direttamente nelle proprie case.

" All'inaugurazione ufficiale, che si è tenuta ieri sera nel centro della Frazione Teglie, hanno partecipato gran parte degli amministratori del comune di Buccino, congiuntamente ai residenti ed ai tecnici responsabile della rete. I lavori effettuati rientrano nell'attività del comune di Buccino per offrire sempre più servizi all'avanguardia all'utenza residenti anche nelle zone periferiche.

Sergio Macellaro

© riproduzione riservata

in fumo due ettari di montagna

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **30/01/2012**

Indietro

L'incendio è stato appiccato ieri nel territorio di Corbara

In fumo due ettari di montagna

" CORBARA. Un incendio doloso ha bruciato ieri due ettari di montagna. Alle 12.45 di ieri mattina è cominciato il rogo che, fino al calar del sole, ha mandato in fumo 20mila metri quadrati di bosco. Sul posto, per le operazioni di spegnimento, sono intervenuti gli operatori antincendio dello Smartland, dalla sede dei Bracigliano, coordinati dal caposquadra Antonio Banchino, e i volontari della Protezione Civile Pubblica Assistenza Corbara coordinati dal presidente Antonio Giordano.

" L'incendio, sviluppatosi a media quota nella conca di montagna alle spalle dell'Acquapendente, ha cominciato a languire solo poco prima delle 17, quando le operazioni di spegnimento erano quasi alla conclusione per l'avvicinarsi del buio della notte. Gli uomini dell'antincendio hanno dovuto lasciare un incendio non del tutto spento, con alcuni focolai ancora accesi, e con le previsioni meteo che segnalavano un preoccupante rafforzamento del vento.

" La matrice dolosa del rogo sembra essere fuori da ogni dubbio. Nel corso delle operazioni di spegnimento, mentre erano in montagna a combattere col fuoco, gli operatori dello Sma hanno rinvenuto delle tracce: le orme fresche delle scarpe di chi era passato da poco proprio nella zona dell'incendio.

" Al di là della nota penale, resta anche il dato dello scempio ambientale al quale è stato sottoposta questa area dei Monti Lattari. Il versante oggi bruciato, era contiguo a quello completamente distrutto dal maxi incendio dello scorso settembre, lo stesso rogo che aveva fatto chiudere per quasi due mesi la Provinciale 2 per Chiunzi. Due versanti per di più segnalati dall'Autorità di Bacino del Sarno come ad altissimo rischio frana.

Susy Pepe

© riproduzione riservata

|%±

Lieve scossa di terremoto, epicentro in mare**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Taranto data: 29/01/2012 - pag: 9

Lieve scossa di terremoto, epicentro in mare

TARANTO Un leggero terremoto di magnitudo 2.3 della scala Richter è stato registrato alle ore 10,41 di ieri nel Tarantino. La scossa, che non è stata avvertita dalla popolazione, è stata localizzata dalla Rete sismica nazionale dell'Istituto di geofisica e vulcanologia nel distretto sismico del Golfo di Taranto. L'evento era stato ripreso dalle strumentazioni dal sismografo di Laterza che ha trasferito i dati nel database dell'Igv. L'epicentro è stato registrato a dieci chilometri di profondità e a circa 25 chilometri dalla costa di Campomarino di Maruggio. Non si sono registrati danni. I centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine non hanno ricevuto nessuna chiamata. Secondo gli esperti, ogni giorno si registrano centinaia di scosse simili a quella di ieri. Molto probabilmente si tratta dello stesso sciame sismico che dalle regioni del Nord Italia sta interessando ormai da alcuni giorni il resto delle penisola. N. D.

Canale Patri, grandi pulizie Per due giorni strada chiusa**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 29/01/2012 - pag: 11

Canale Patri, grandi pulizie Per due giorni strada chiusa

BRINDISI Da domani e per due giorni la strada Canale Patri resterà chiusa per consentire i lavori di pulizia dell'invaso artificiale in cui vengono convogliate le acque piovane. L'omonimo canale infatti, dovrà essere ripulito dai rifiuti e dalle erbacce cresciute in questi anni di mancata manutenzione. Nonostante la spesa sostenuta per evitare altri allagamenti nella zona vicino alla questura e la conclusione dei lavori per la costruzione dell'invaso, negli ultimi anni nel canale si è accumulato molto materiale che renderebbe comunque difficile il deflusso delle acque. Nel mese di novembre, in seguito all'allerta meteo lanciata dalla Protezione civile proprio per annunciare piogge abbondanti, il commissario prefettizio Bruno Pezzuto decise di avviare con urgenza i lavori di pulizia e, successivamente, di recuperare il denaro agendo in danno del Consorzio Arneo che dovrebbe effettuare la manutenzione. Furono stanziati circa 70mila euro e i lavori affidati alla municipalizzata Multiservizi. A questo punto però, si rende indispensabile bloccare la viabilità nella strada ad una sola corsia, che collega Commenda e Centro, proprio per consentire alle ruspe e ai mezzi pesanti di raccogliere il materiale accumulato sul fondo del canale. Il sottorosso a senso unico alternato, e solitamente disciplinato da un semaforo, resterà chiuso almeno fino a martedì, quando è previsto il completamento della pulizia per quel tratto del canale Patri. La polizia municipale ha già organizzato i blocchi per gli accessi da via Tor Pisana, via Dalmazia e viale Commenda. Poi, da martedì, il cantiere si sposterà seguendo il corso del canale per completare la pulizia. F. C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Arrivano gelo siberiano e neve***Corriere del Sud Online, Il**

"Arrivano gelo siberiano e neve"

Data: **28/01/2012**

[Indietro](#)

Arrivano gelo siberiano e neve

By at 28 gennaio, 2012, 5:49 am

28-01-2012 05:49

Perturbazione atlantica colpisce in Nordovest

(ANSA) ROMA, 28 GEN Arrivano gelo e neve. Prima in Italia, poi in tutta Europa. Un nucleo di aria fredda proveniente dalla Francia raggiunge le nostre regioni settentrionali nel fine settimana, portando neve e temperature in calo. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso una allerta meteo che prevede a partire da oggi nevicate diffuse anche in pianura.

Peru':incendio centro tossicomani, morti

Peru :incendio centro tossicomani, morti

Corriere del Sud Online, Il

""

Data: **29/01/2012**

[Indietro](#)

Peru :incendio centro tossicomani, morti

By at 28 gennaio, 2012, 7:06 pm

28-01-2012 19:06

Ancora ignote le cause: fuga di gas, ma potrebbe essere doloso

(ANSA) LIMA, 28 GEN - Almeno 22 persone sono morte e altre dieci sono rimaste ferite a causa di un incendio in un centro di riabilitazione per tossicodipendenti nella località peruviana di San Juan de Lurigancho. Lo rendono noto i media di Lima, precisando che a quanto pare l'incendio è divampato a causa di un'esplosione di gas. Altre fonti affermano invece che alcune delle persone che si trovavano nel centro hanno appiccato il fuoco a dei materassi. Molte delle vie d'uscita del locale erano chiuse.

In arrivo gelo siberiano Neve anche in Puglia

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"In arrivo gelo siberiano Neve anche in Puglia"

Data: **29/01/2012**

[Indietro](#)

In arrivo gelo siberiano

Neve anche in Puglia

ROMA - In arrivo in Italia neve e gelo siberiano. Per i tre giorni della Merla, secondo la leggenda i più rigidi dell'anno, che cominciano proprio oggi, sul nostro Paese aria fredda, proveniente dalla Francia, raggiungerà le regioni settentrionali, portando nevicate anche in pianura e un abbassamento delle temperature a partire da domani con valori minimi inferiori a - 5 gradi. Sulle autostrade del Nord-Ovest ha nevicato già ieri per diverse ore senza però disagi per la circolazione. Su circa 400 km autostradali hanno operato 150 mezzi sgombraneve e spargisale. Sempre domani le nevicate riguarderanno in prevalenza il centro sud: al di sopra dei 500-700 metri sui rilievi di Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale; al di sopra dei 700-900 metri sui rilievi di Calabria e Sicilia. Neve anche al di sopra dei 1000-1200 metri sui rilievi della Sardegna. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede nevicate diffuse su Valle D'Aosta e Piemonte. La neve potrà interessare anche le tratte di competenza di Autostrade per l'Italia in particolare nelle zone interne della Liguria, in Piemonte, in Lombardia e localmente anche in Emilia Romagna. Dalla sera di martedì, secondo ilmeteo.it, è poi prevista una nuova perturbazione da ovest e nel contempo aria gelida da Est. Nel corso di mercoledì e giovedì maltempo generale. Nevicate abbondanti, anche in bassa quota, sono previste in Valle d'Aosta a partire da oggi da Nord Ovest per poi estendersi in tutta la regione fino alle valli di Gressoney, Ayas e Champorcher. La neve dovrebbe raggiungere quantitativi significativi - secondo l'avviso meteo diffuso dalla Protezione civile regionale - fino a 30 centimetri in 24 ore.

29 Gennaio 2012

|%±

Protezione civile, ecco il regolamento interno

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile, ecco il regolamento interno"*Data: **29/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (29/01/2012)

Torna Indietro

Protezione civile, ecco il regolamento interno

Luigi Michele Perri

ROGLIANO

Approvato il regolamento delle strutture e delle attività di Protezione civile a Rogliano. Lo ha fatto il consiglio comunale, dando corso alle disposizioni di legge in materia nell'ottica di finalità di prevenzione e gestione di emergenze. Del servizio comunale di Protezione civile fanno parte: il sindaco; i rappresentanti del centro e dell'unità operativa comunale; i responsabili delle funzioni di supporto; l'unità di crisi locale; i rappresentanti delle associazioni di volontariato. Opera sul territorio il Gruppo di protezione civile "Città di Rogliano", diretto da Aurelio Scaglione. L'associazione mantiene un rapporto di attiva collaborazione con il Comune soprattutto per attività finalizzate alla creazione di una rete operativa di intervento locale. A Rogliano è operativo anche il Com, Centro operativo misto, all'interno del quale opera un Centro polifunzionale di Protezione civile. |%±

Sopralluogo sulla frana Evacuate 3 famiglie a scopo precauzionale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Sopralluogo sulla frana Evacuate 3 famiglie a scopo precauzionale"*Data: **29/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (29/01/2012)

Torna Indietro

Sopralluogo sulla frana Evacuate 3 famiglie a scopo precauzionale

Carmelo Colosimo

SANTA SEVERINA

Sopralluogo dei tecnici, ieri mattina in località Sant'Anna, dove, l'altra sera si è verificata la frana con un pezzo di costone staccatosi dallo sperone di roccia che è venuto giù. Nella parte est della rocca, un pezzo abbastanza consistente si è staccato dalla parete per un fronte di una trentina di metri e per un'altezza di una ventina di metri.

A scopo del tutto precauzionale il sindaco Diodato Scalfaro, su indicazione del tecnico comunale, ing. Antonio Domenico Renzo, ha disposto l'evacuazione di tre famiglie che abitano nelle rispettive case vicine al fronte che è ceduto. Sotto queste abitazioni si estende la campagna in una zona peraltro impervia. Questo evento si è verificato all'improvviso ed in condizioni meteorologiche normali. Molto probabilmente si è trattato di un fenomeno di escursione termica. Sul posto, comunque, sono intervenuti i carabinieri della locale Stazione, i Vigili del Fuoco con il suo comandante provinciale, ing. Giuseppe Bennardo, e il funzionario ing. Francesco Pascuzzi, la Protezione Civile di Crotone con la dottoressa Amoruso e l'ing. Manfredi, e l'Enel.

La situazione, in ogni caso, è sotto controllo e non dovrebbero esserci pericoli per le persone, dal momento che il fenomeno è circoscritto ed è costantemente monitorato dai tecnici del Comune, che hanno immediatamente segnalato la cosa a tutte le autorità competenti. La zona che è stata interessata da questo evento franoso è quella che si sviluppa al di sotto della chiesa di S. Anna, che si raggiunge percorrendo corso De Risio, corso Aristippo, via Domenico, prima di arrivare sotto il giardino del palazzo arcivescovile. Da lì si arriva alla Chiesa di S. Anna, la chiesa non parrocchiale situata all'interno delle mura, che risulta già esistente poco dopo la metà del Seicento. La cittadina sorge su di una rupe rocciosa a 326 metri sul livello del mare, al centro di una vasta vallata che la fa apparire come una grande nave di pietra. Oggi, grazie al suo notevole patrimonio artistico, Santa Severina costituisce uno dei poli turistici calabresi più interessanti, mentre proprio la sua straordinaria composizione e morfologia di questo borgo che sorge su di uno sperone di tufo la rende così caratteristica, ma anche così fragile. |%±

Assistenza domiciliare agli anziani "fulcro" dell'attività del Comune

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Assistenza domiciliare agli anziani "fulcro" dell'attività del Comune"*Data: **29/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (29/01/2012)

Torna Indietro

Assistenza domiciliare agli anziani "fulcro" dell'attività del Comune

Domenico Pangallo

Bova

«Offrire una migliore qualità della vita attraverso un efficiente servizio di assistenza domiciliare e di integrazione sociale alle fasce più deboli». È l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di Bova guidata dal sindaco Santo Casile, secondo Vittorio Nucera, assessore alla Sanità e alle politiche sociali, che traccia un bilancio dei primi otto mesi di governo della cosa pubblica.

«Questa amministrazione – afferma Nucera – intende mantenere alto l'obiettivo di un'efficace integrazione socio-assistenziale e sanitaria che ponga il cittadino al centro degli interessi. La nostra è una realtà di montagna, un centro interno che, come tutte le periferie calabresi, convive con i problemi legati all'isolamento, che aumenta la quota della popolazione anziana». Tra gli obiettivi dell'esecutivo non poteva dunque mancare una particolare attenzione alla predisposizione di un piano di interventi socio-sanitari. «La sempre crescente domanda – ha proseguito l'assessore – unita alla drammatica situazione dei tagli imposti dalla Regione al comparto sanità con il taglio di 13 mila euro al nostro Comune, ci ha imposto, già dal 2011, di provvedere a un rafforzamento economico dell'apposito capitolo. Abbiamo cercato di sopperire al meglio ai tanti tagli, che ormai da anni hanno portato alla soppressione del servizio di continuità assistenziale, attraverso la realizzazione di molte altre iniziative, quali l'apertura di una sede della Croce Rossa, con un percorso di formazione di volontari di primo soccorso; l'apertura di uno sportello sociale con annesso punto Inps per il disbrigo delle pratiche; di un ufficio informalavoro in collaborazione con la Provincia. E poi l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani attraverso la convenzione con alcune cooperative del settore».

«A questo – continua Nucera – va ad aggiungersi la prosecuzione del servizio Lpu, con l'utilizzo di due unità adibite al servizio di assistenza, il mantenimento del poliambulatorio, del centro prelievi di concerto con l'Asp di Reggio Calabria e l'istituzione della sede locale del Centro di coordinamento Protezione Civile». |%±

"Ideali e Libertà" aderisce alla Lega del Sud Varano nominato vicesegretario nazionale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Ideali e Libertà" aderisce alla Lega del Sud Varano nominato vicesegretario nazionale"*Data: **29/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (29/01/2012)

Torna Indietro

"Ideali e Libertà" aderisce alla Lega del Sud Varano nominato vicesegretario nazionale

Pietro Danieli

BORGIA

Il Movimento "Ideali e Libertà" su decisione dell'assemblea dei soci e del presidente e segretario nazionale Salvatore Varano, ex vice sindaco di Borgia nell'ultima amministrazione guidata da Domenico Rijllo (Pd) conclusasi anticipatamente con lo scioglimento del civico consesso e per decisione del Consiglio dei ministri che ha ravvisato presunte infiltrazioni mafiose, ha aderito alla "Lega del Sud". Varano è stato contestualmente eletto vice di Pierluigi Vitale, di Nocera Inferiore, che ricopre la carica di segretario nazionale, con l'obiettivo di creare una nuova classe politica per le elezioni amministrative dell'anno in corso e delle politiche del 2013.

Sia l'adesione del Movimento "Ideali e Libertà" alla Lega del Sud, sia la elezione di Salvatore Varano a vicesegretario, per la verità non è stata salutata nel mondo politico locale con particolare entusiasmo. Eppure la "Lega del Sud" ha fatto sapere che parteciperà con propri candidati e proprie liste alle elezioni amministrative del Comune di Catanzaro e negli altri comuni interessati della consultazione del prossimo mese di maggio.

Nel panorama calabrese la "Lega del Sud" si rinforza con l'innesto del movimento "Ideali e Libertà" e pianta radici più profonde di democrazia politica che fonda i suoi valori sui principi cardine di libertà e autonomia.

L'idea della "Lega del Sud" di arricchire il panorama politico nazionale nasce dalla voglia di costituire un partito politico che s'ispira appunto agli ideali di libertà. Quella libertà che si esprime in tutte le varie forme possibili, e che fonda le sue basi sul pensiero inteso come forza propulsiva che anima l'azione, quella libertà che è piena assunzione di responsabilità e sugli ideali intesi come riferimenti volti ad una progettualità integra e incorrotta.

« La "Lega del Sud" - si legge in una nota stampa - è promossa in Calabria dalla volontà e dallo spirito d'iniziativa di diversi affermati professionisti calabresi che fanno capo all'esponente borghese Salvatore Varano, che credono nella nostra seppur triste terra e hanno la voglia di cambiare, migliorare e dare un futuro a tutti quei giovani che sono costretti ad abbandonare la propria casa in cerca di una realtà migliore nel Nord Italia o addirittura all'estero».

Proprio sui giovani punta la "Lega del Sud", sulla capacità di coinvolgerli essendo essi con il loro pensiero, la libertà e gli ideali il motore che condiziona la società in genere. Ideali è libertà vuole dunque integrare i tradizionali valori di libertà, uguaglianza, legalità e giustizia con le attitudini moderne delle pari opportunità, dello sviluppo sostenibile, dell'autogoverno, della solidarietà e dell'eupeismo con l'obiettivo di tentare di dare risposte e soluzioni ai problemi reali che affliggono il paese e, in particolare, la nostra Calabria e creare una nuova classe dirigente.

Si punta dunque a «tutelare, difendere e promuovere i diritti umani a sfavore dei soprusi e delle ingiustizie e si prefigge la realizzazione della libertà degli uomini, la quale deve basarsi sull'autonomia economica, sul rafforzamento del pensiero e

***"Ideali e Libertà" aderisce alla Lega del Sud Varano nominato
vicesegretario nazionale***

della progettualità e sulla realizzazione delle proprie aspirazioni».

La prima sfida che la "Lega del Sud" affronterà in Calabria sarà la costituzione di liste con propri rappresentanti, al fine di partecipare alle prossime elezioni amministrative nei comuni di Catanzaro e per le altre competizioni amministrative per dare un segnale della sua presenza e del suo essere parte integrante del territorio e delle istituzioni e quindi per dar voce a tutta quella gente che ha voglia di credere nel più alto valore della libertà in favore dei popoli del Sud. A Borgia, invece, si debbono imparare a confrontarsi politicamente con Varano tutte le altre forze politiche, amiche o avversari che al momento non riescono a dimenticare il "fallimento" amministrativo di cui viene considerato uno dei massimi responsabili che ha contribuito a determinare. Sellia Marina Alle 9 di domani, alla presenza del sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Torchia, del primo cittadino Giuseppe Amelio e della dirigente scolastica Fiorella Careri, cerimonia di inaugurazione della scuola dell'Infanzia di località Calabricata dopo i lavori di ristrutturazione conclusi da poco tempo.
(r.c.)

Usa, un appello in chiave... molto elettorale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Mondo -

Gazzetta del Sud*"Usa, un appello in chiave... molto elettorale"*

Data: 29/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Mondo (29/01/2012)

Torna Indietro

Usa, un appello in chiave... molto elettorale Rivendicati i successi nel rispondere alla crisi finanziaria. Ma i sondaggi invitano alla prudenza

Piero Orteca

Obama e la tribù dei suoi consiglieri devono aver fatto le ore piccole per dosare, col bilancino del farmacista, il "Discorso sullo Stato dell'Unione" pronunciato dal presidente americano qualche giorno fa e che mai come quest'anno, per ovvii motivi elettorali, ha il peso specifico del piombo. Superbarack si è letteralmente arrampicato sugli specchi, ha cercato di mettere assieme il diavolo e l'acqua santa e, infine, ha cantato una litania polifonica, con toni che vanno dal drammatico al flautato, mirando dritto al "cuore" della nazione. Che poi è lo stesso lato dove viene gelosamente custodito il portafogli, tanto per farla corta.

Come capita spesso, le reazioni all'intervento dell'inquilino della Casa Bianca sono state filtrate dal "vissuto" (o dal paraocchi, fate voi) di una platea sterminata e variopinta di cittadini che rappresentano il caotico "melting pot" a stelle e strisce, non solo dal punto di vista etnico e culturale, ma anche e soprattutto in senso "verticale". Cioè quello dei dollari guadagnati, delle tasse pagate e del ruolo sociale rivestito.

Proprio per questo, come ha opportunamente sottolineato sul New York Times Helene Cooper, Obama ha ripetutamente sottolineato, con la matita rossa, l'esigenza che il governo federale s'impegno con tutte le sue forze ad accorciare la "forbice" che esiste tra l'America "dei ricchi" e quella delle "bidonville". Certo, si tratta di un sogno che, per essere tradotto in programma efficace, ha bisogno di tempo e di risorse. Ma proprio su questo gioca, subliminalmente (e anche un po' ruffianamente) l'ex senatore dell'Illinois: datemi altri quattro anni di respiro e, come Archimede, vi solleverò l'America. Il genio siracusano aveva bisogno di una banalissima leva, Obama ha semplicemente necessità di essere riletto, per riuscire a mettere nero su bianco le sue visioni messianiche di una società giusta, ricca e priva di mascalzoni in doppio petto che giocano con i soldi degli altri.

Fumo agli occhi dei sempre più smarriti elettori degli States? Come al solito la risposta più affidabile è quella che danno i sondaggi, scrupolosamente misurati col cucchiaino, da Real Clear Politics. I numeri, almeno per ora, dicono che il presidente, tra un "discorso della montagna" e l'altro, è bene che stia in campana. Il minimo vantaggio sul suo "job approval" (cioè di quanti si considerano soddisfatti per il lavoro che è stato fatto dalla Casa Bianca) è rapidamente passato dal +2% di NBC News/Wall Street Journal, al poco incoraggiante -6% di Gallup e Rasmussen. Ergo: gli umori cambiano a tiro di palla da un giorno all'altro, a seconda della marca di birra con cui vengono stipati i frigoriferi, o di una frase che può essere recepita dal lato sbagliato.

Tra le altre cose, le teste d'uovo del team presidenziale, col naso incollato ai sondaggi "h24", devono anche disaggregare i dati cercando di afferrare il filone giusto. Perché, tutta questa dimostrazione di scienza sociale non ci dice quanti dei

Usa, un appello in chiave... molto elettorale

"delusi" andranno a votare. E allora quello dell'adviser diventa un mestiere che equivale a quello del cane da tartufi, dato che olfatto (politico) e "sesto senso" sono le chiavi per azzeccare il sentiero che diventa autostrada e che può riportare Obama sulla poltrona bollente dello Studio Ovale.

L'economia, con tutto quello che si tira appresso, è il terreno per convincere gli americani che "democratico è bello", anche se poi, fatti quattro conti, diventa davvero facile dimostrare che il pozzo nero della crisi è stato scoperchiato proprio durante l'attuale presidenza. E, come già dicevamo qualche giorno fa, quando i lampadari cominciano a crollare, i muri ti arrivano addosso e i pavimenti si aprono in due, nessuno telefona certo al catasto per chiedere chi abbia progettato la casa. Scappa e basta, cercando di salvare la pellaccia e maledicendo, assieme al destino cinico e baro, anche il governo "ladro". Perché non ha fatto correttamente prevenzione, perché la Protezione civile ritarda o, più semplicemente, perché dovendo pigliarsela con qualcuno, il primo che viene a tiro è proprio chi si trova stravaccato sulle poltrone del potere.

Obama, comunque, ha letto per bene il compitino che gli hanno preparato i suoi "strategist", intenti a spianargli la strada verso Pennsylvania Avenue senza sbagliare una mossa. Crisi? Il Vaso di Pandora con i venti ciclonici della pandemia finanziaria l'hanno scoperchiato i repubblicani, al tempo di Bush. Noi, prosegue Superbarack, ci abbiamo messo tante belle pezze, riuscendo a rianimare il mercato del lavoro (con tre milioni di posti creati), evitando il "default" di molte industrie, come quella dell'auto, e pensando soprattutto a difendere dagli effetti dello tsunami in partenza da Wall Street le classi sociali più emarginate.

Il presidente, dopo avere toccato decine di argomenti (tra cui, degno di nota, l'ambiente), furbescamente, diciamo pure, ha chiamato i suoi concittadini-elettori a una visione "bipartisan" della crisi attuale. Non ci sono, ha detto, ricette "democratiche" e, men che meno, soluzioni "repubblicane", che miracolisticamente aggiustino tutto. No. Ci vuole una risposta "americana" frutto di una mobilitazione trasversale delle coscienze. E, soprattutto, si capisce tra le righe, scritto a caratteri cubitali, per uscire la testa dall'acqua è necessaria una politica di continuità. Insomma, se ancora non l'avete capito, e tanto per farla spiccia, rivotate "Obama for President".

Iniziano i "giorni della Merla" Neve anche su Calabria e Sicilia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Iniziano i "giorni della Merla" Neve anche su Calabria e Sicilia"*Data: **29/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (29/01/2012)

Torna Indietro

Iniziano i "giorni della Merla" Neve anche su Calabria e Sicilia

Carla Tarchetti

ROMA

In arrivo in Italia neve e gelo siberiano. Per i tre giorni della Merla, secondo la leggenda i più rigidi dell'anno, che cominciano proprio oggi, sul nostro Paese aria fredda, proveniente dalla Francia, raggiungerà le regioni settentrionali, portando nevicata anche in pianura e un abbassamento delle temperature a partire da lunedì con valori minimi inferiori a -5. Secondo Autostrade per l'Italia sul nord-ovest del Paese nevica da molte ore senza però disagi per la circolazione. La neve cade su circa 400 km autostradali dove operano 150 mezzi sgombraneve e spargisale. Sempre domani le nevicata riguarderanno in prevalenza il centro sud: al di sopra dei 500-700 metri sui rilievi di Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale; al di sopra dei 700-900 metri sui rilievi di Calabria e Sicilia. Neve anche al di sopra dei 1000-1200 metri sui rilievi della Sardegna.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire da ieri e per le successive 24-36 ore, nevicata diffuse su Valle D'Aosta e Piemonte. La neve potrà interessare anche le tratte di competenza di Autostrade per l'Italia in particolare nelle zone interne della Liguria, in Piemonte, in Lombardia e localmente anche in Emilia Romagna. Secondo quanto risulta dal bollettino di vigilanza meteo nazionale, oggi la neve cadrà a quota di pianura su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, con apporti al suolo moderati su Piemonte e Liguria, fino ad elevati specie sui settori meridionali ed occidentali del Piemonte e sull'entroterra ligure. Sempre oggi, nevicata al di sopra dei 200-400 metri su Lombardia, Appennino Toscano ed Emilia Romagna centro- occidentale con apporti al suolo da deboli a moderati; al di sopra dei 500-700 metri sulle Marche, al di sopra degli 700-900m sui rilievi di Abruzzo e Molise. La neve, infine, cadrà anche sui rilievi di Calabria e Sicilia al di sopra dei 900-1200 metri.

Più mezzi alla Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Più mezzi alla Protezione civile"*Data: **30/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (30/01/2012)

Torna Indietro

Più mezzi alla Protezione civile Presenti il prefetto Antonio Reppucci e il sottosegretario Franco Torchia

Pietro Danieli

BORGIA

Al "Com" (Centro operativo misto numero 4 di Girifalco), alla presenza di Antonio Reppucci, prefetto di Catanzaro, è stato consegnato un Land Rover "Defender" che la Regione Calabria, settore Protezione civile, ha voluto assegnare in seguito alla destinazione d'uso prevista dai "Por 2006-2007".

Presente alla cerimonia di consegna il sottosegretario regionale alla Protezione civile Franco Torchia, accompagnato dal dirigente di settore Salvatore Mazzeo e dal capostruttura Nicola Giangotti, che ha sottolineato la valenza dei "Centri operativi misti" in Calabria come strutture periferiche di Protezione civile, ed a maggiore ragione Girifalco, centro molto importante che ha sul territorio della Preserre catanzaresi la presenza dell'associazione di volontariato "Prociv-Girifalco". Nell'occasione Mario Deonofrio, sindaco di Girifalco, ha messo in luce l'importanza del volontariato di Protezione civile e le grandi soddisfazioni che sta avendo: «Credo fortemente nel sostegno in favore del volontariato e per questo l'amministrazione - ha detto il primo cittadino - si sta impegnando da mesi anche con l'apertura del distacco dei vigili del fuoco». Deonofrio ha ringraziato per questo i vertici della Regione Calabria per la vicinanza dimostrata anche in questa occasione».

Presente all'incontro anche l'assessore provinciale alla Protezione civile Vincenzo Fulvio Attisani, il quale ha sostenuto fortemente l'iniziativa rivolgendo un plauso alle autorità presenti, ai vertici della Protezione civile regionale e al prefetto di Catanzaro nonché al mondo del volontariato di Protezione civile che, a Girifalco, ormai da un ventennio è al servizio del cittadino operando in silenzio e sempre in punta di piedi. La "Prociv-Girifalco" con i suoi volontari che rappresentano il fiore all'occhiello della comunità, è sempre in prima linea in qualsiasi emergenza, come negli ultimi avvenimenti alluvionali del novembre scorso. Tutti gli intervenuti si sono detti ben volentieri di incoraggiarli e sostenerli perché queste persone meritano attenzione e ammirazione.

Interessante, come sempre, è stato l'intervento del rappresentante del governo centrale Antonio Reppucci, che si è complimentato per l'efficienza e la funzionalità del "Centro operativo misto" di Girifalco.

«Grazie ai volontari della "Prociv-Girifalco" - ha detto il prefetto - questo "Com" riesce a rispondere al meglio alle esigenze del territorio. Il volontariato va stimolato e non certo lasciato a se stesso. Un prerogativa che tutte le amministrazioni devono avere».

A sottolineare l'importanza dell'iniziativa anche la presenza del vicepresidente nazionale della "Prociv Arci" Anselmo Rizzo, il presidente della "Prociv-Girifalco" Andrea Marinaro, il capitano dei Carabinieri Vitantonio Sisto, comandante della locale Compagnia di Girifalco, il capo distacco dei vigili del fuoco di Girifalco Paolo Antonio Migliazza e

Più mezzi alla Protezione civile

Rocco Chiriano per la sezione di Girifalco dell' "Associazione volontari italiani del sangue".

A fare da cornice alla cerimonia la partecipazione di tutti i volontari della "Prociv Girifalco" che, come sottolineato da Anselmo Rizzo, si sta dimostrando una realtà importante per tutta la provincia di Catanzaro, la quale sta dando soddisfazioni a tutti i componenti del consiglio nazionale dell'associazione "Prociv-Arci".

L'area franata messa in sicurezza dai VV. FF.

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"L'area franata messa in sicurezza dai VV. FF."*Data: **30/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (30/01/2012)

Torna Indietro

L'area franata messa in sicurezza dai VV. FF.

I Vigili del fuoco sono tornati ieri in località Sant'Anna di Santa Severina ed hanno messo in sicurezza l'area intorno alla frana verificatasi nella tarda serata di venerdì.

Come informa una nota del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ieri mattina una squadra Saf (speleo-alpino-fluviale), del Comando Provinciale di Crotone turno D è intervenuta nel Comune di Santa Severina. Gli specialisti Saf hanno tagliato un albero (nella foto sotto), che rischiava di cadere nella zona sottostante perchè pericolante ed hanno messo in sicurezza l'intera area del costone venuto giù nella serata di venerdì. La zona della frane è stata delimitata e segnalata. L'intervento è stato coordinato dal funzionario di servizio del Comando provinciale Vigili del fuoco.

In seguito alla frana già l'altro ieri mattina era stata disposta l'evacuazione a scopo precauzionale di tre famiglie che abitano nelle case che si trovano nelle vicinanze del costone di roccia che ha ceduto.(l. ab.)

Ambiente e finanze, le priorità in agenda per creare sviluppo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cultura -

Gazzetta del Sud*"Ambiente e finanze, le priorità in agenda per creare sviluppo"*

Data: 30/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cultura (30/01/2012)

Torna Indietro

Ambiente e finanze, le priorità in agenda per creare sviluppo

L'Amministrazione comunale guidata da Concetto Rodà sin dal suo insediamento ha dovuto affrontare due grandi emergenze. La prima, relativamente alla disastrosa situazione finanziaria ereditata, con una montagna di debiti accumulati negli anni. Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2010 è stato chiuso riportando residui passivi per oltre sei milioni di euro. In considerazione di ciò con molti debitori, proseguendo il metodo adottato dalla Commissione straordinaria, sono stati concordati piani di rientro che comportano a tutt'oggi un esborso mensile di 70mila euro. Inoltre, le rate di ammortamento dei mutui, contratti sin dagli anni 1980-1990, ammontano annualmente a 180mila euro. Pur in questo difficilissimo contesto economico, attuando una politica di razionalizzazione delle spese, sono stati assicurati tutti i servizi e tutelato lo stipendio dei dipendenti i quali, dopo anni di ritardi nella corresponsione, hanno avuto garantita la regolare retribuzione e l'avvio del pagamento degli arretrati.

L'altra emergenza è stata quella ambientale, con diverse zone del paese trasformate in discariche abusive. Di particolare rilievo l'intervento di recupero delle fontane del Cao, sito ecologico di storica importanza, riportate alle loro origini e rese accessibili dopo aver eliminato un centro di raccolta di pneumatici, carcasse ed altro sprovvedutamente avviato nel giugno 2008. Nel campo della sicurezza sociale è stato presentato nell'ambito del "Pon Sicurezza 2007-2013", un progetto che prevede l'impiego di circa 280mila euro finalizzato alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza. Nel settore scolastico è stato presentato nell'ambito del "Por Calabria" un progetto per l'adeguamento sismico della scuola elementare. Già realizzato l'impianto fotovoltaico presso l'edificio della scuola media, su progetto approvato dalla Commissione straordinaria. Sono stati inoltre avviati i lavori di prevenzione del rischio idrogeologico ed uno studio per la microzonizzazione sismica. Nel settore della promozione sociale sono state organizzate l'Estate ed il Natale Santonofrese in stretta collaborazione con la Consulta delle Associazioni e senza gravare sulle già esauste casse comunali. Gli interventi di carattere socioassistenziale sono stati caratterizzati dal completamento di tre progetti già avviati di assistenza domiciliare agli anziani e portatori di handicap con l'utilizzo di oltre venti operatrici. È stato approvato il quadro conoscitivo del Piano strutturale comunale e si è attivamente impegnati per giungere al progetto preliminare. Il Comune di Sant'Onofrio, inoltre, ha partecipato ai progetti di integrazione dello sviluppo locale, unitamente ai comuni aderenti all'associazione "Vibo Vale", sia per il campo turistico che unitamente alla Provincia di Vibo Valentia con riferimento alla mobilità provinciale.

I rifiuti non sono una emergenza ma una vera opportunità di crescita

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"I rifiuti non sono una emergenza ma una vera opportunità di crescita"*

Data: 30/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (30/01/2012)

Torna Indietro

I rifiuti non sono una emergenza ma una vera opportunità di crescita

Maria Anita Chiefari

Soverato

La parola d'ordine è la "Raccolta differenziata". Questo è quanto emerso a chiare lettere nell'incontro "Rifiuti Zero - creiamo per loro un mondo pulito", che si è svolto al Teatro Comunale di Soverato.

Al tavolo dei relatori la presidente della Fidapa (sezione di Soverato) Katia Reda, il presidente dei Lions Club di Soverato e Versante Ionico delle Serre Luigi Errera, il presidente del Rotary Club di Soverato, Antonio Caminiti, il presidente della "Commissione ambiente" dell'Ordine nazionale dei biologi, Franco Scicchitano, la responsabile del Servizio pianificazione Settore Tutela e sviluppo ambientale della Provincia, Serinuccia Procopio e il rappresentante della "Rete Italiana Rifiuti Zero e Zero" Rossano Ercolino.

Particolarmente incisivo è stato l'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente, Francesco Pugliano, il quale ha criticato aspramente "il modello alla Pilato" e il commissariamento del settore dei rifiuti, trattazione che non va più delegata.

«L'Ambiente in Calabria - ha sostenuto l'on. Pugliano - è un settore importantissimo per la qualità della vita e della salute dei cittadini. Proprio quest'ultimi devono partecipare alle fasi decisionali, solo così parteciperanno alla fase attuativa della raccolta differenziata. Differenziare significa creare materie prime, riciclo di prodotti. I rifiuti non sono solo "emergenza", ma possono diventare "risorse"». L'assessore Pugliano ha anche introdotto il concetto della "Tia" (Tariffa di igiene ambientale), che andrebbe a sostituire la "Tarsu". La parola è stata poi presa da Franco Scicchitano, il quale ha offerto un quadro puntuale e preciso sulla situazione dei rifiuti. Lo slogan potrebbe essere il seguente: più collabori, meno inquinati e più guadagni".

Di natura molto tecnica l'intervento della dirigente provinciale Procopio, in cui sono emersi dei dati importanti: pochi impianti di smaltimento e recupero, solo 48 impianti di stoccaggio, solo due discariche, una a Catanzaro e l'altra a Pianopoli. La Provincia ha dato ampio spazio nel suo servizio di pianificazione alla prevenzione e alle buone prassi.

Il momento clou è stato rappresentato da Rossano Ercolino, un maestro elementare che nel suo Comune (Capannori-Lucca di 46.000 abitanti) ha raggiunto i rifiuti Zero. Settantuno i Comuni che hanno aderito al progetto e presto con Amaroni saranno 72.

"Rifiuti Zero" non è un obiettivo ma è un viaggio, un percorso. Si arriva «a rifiuti zero attraverso 10 passi» - ha così dichiarato Rossano Ercolini: organizzare la raccolta differenziata; organizzare il "porta a porta" con almeno tre contenitori; aprire una filiera del compostaggio (aerobico anaerobico) preferibilmente in un'area agricola; il riciclaggio; realizzazione per la riparazione e il riuso dei materiali e quindi non raccolte congiuntive, ma selettive; incentivi economici al grido di non ricicli allora più paghi; studio e trattamento a freddo del residuo; riprogettazione industriale; utilizzo

I rifiuti non sono una emergenza ma una vera opportunità di crescita

parsimonioso e transitivo di discariche in cui si raccoglie solo i materiali inerti e stabilizzati.

Chiaramente ogni ente che aderisce al progetto istituisce anche un Osservatorio che va a monitorare lo svolgimento del percorso.

È importante l'analisi merceologica di quello che gettiamo nella pattumiera. Rivolgendosi ai cittadini Ercolini si è così espresso: "Voi siete parte del problema perché produceate rifiuti, ma siete anche parte della soluzione perché con il vostro impegno si può non inquinare". "Rifiuto zero" va oltre al riciclaggio è una filosofia di vita, è un'alternativa per creare un mondo pulito.

Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza

Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza - Il Grecale

Grecale, Il

""

Data: **28/01/2012**

[Indietro](#)

Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza

Il Consiglio dei ministri ha deciso la proroga per Marina di Lesina e regione Calabria.

sabato 28 gennaio 2012 9:54:37

di Redazione

MARINA DI LESINA - E' stato prorogato lo stato d'emergenza nel territorio di Marina di Lesina per dissesto idrogeologico.

Per consentire il completamento delle operazioni di protezione civile, il Consiglio dei ministri ha deciso la proroga. Il comunicato è stato diffuso al termine del Consiglio.

Allarme gelo: l'Acs consiglia di proteggere i misuratori idrici

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Allarme gelo: l'Acs consiglia di proteggere i misuratori idrici"

Data: **28/01/2012**

[Indietro](#)

La Protezione Civile ha comunicato l'arrivo nei prossimi giorni di forti gelate. Ciò stante, questa Società invita la popolazione utente a proteggere i misuratori idrici, in quanto il repentino abbassamento delle temperature potrebbe comportare la rottura degli stessi, con aggravio di spese per la Società e gli utenti, oltre a provocare spreco d'acqua in un momento di scarsa disponibilità di risorsa idrica. Si confida nella massima collaborazione da parte degli utenti.
(sabato 28 gennaio 2012 alle 16.12)

Centrosinistra chiede compatto le dimissioni dell'assessore indagato**LeccePrima.it**

"Centrosinistra chiede compatto le dimissioni dell'assessore indagato"

Data: **28/01/2012**

Indietro

Centrosinistra chiede compatto le dimissioni dell'assessore indagato

I segretari di Pd, Idv, Rc, Pdc di Ugento scrivono al prefetto per sollecitare le dimissioni di Antonio Ponzetta, assessore coinvolto da un mese in un'inchiesta per truffa aggravata e falsità materiale nella gestione dei parcheggi

di Redazione 16/11/2011

Invia ad un amico

2

Il Comune di Ugento.**Luogo**Ugento

UGENTO - Il centrosinistra ugentino chiede un passo indietro all'assessore comunale, Antonio Ponzetta, raggiunto nelle scorse settimane da un avviso di conclusione delle indagini preliminari, emesso dal sostituto procuratore Giovanni Gagliotta, in cui, insieme all'ex primo cittadino, Eugenio Ozza, e al comandante della polizia municipale, Cosimo Musio, viene accusato di truffa aggravata e falsità materiale.

E per sollecitare questo atto da parte del responsabile comunale delle politiche all'ambiente, al lavoro, al commercio, alla protezione civile e pesca ad Ugento, i segretari dei partiti che compongono lo schieramento del centrosinistra, si rivolgono direttamente al prefetto di Lecce, Giuliana Perrotta. Con una lettera, Enzo Primiceri del Pd, Fernando Fracasso di Rifondazione comunista, Gianfranco Coppola dell'Idv, e Marco Colitti dei Comunisti italiani, manifestano al Prefetto il proprio sconcerto per la notizia ampiamente pubblicizzata sui giornali. I fatti contestati dal pm Gagliotta risalirebbero al 2008 e al 2009, con la distribuzione di falsi tagliandi di parcheggio in occasione della Notte della pizzica, commissionati dallo stesso assessore.

Al di là degli eventi, su cui sta cercando di far luce la magistratura incaricata, gli esponenti politici muovono una questione "morale", chiedendo una "seria riflessione" sugli atteggiamenti di "correttezza istituzionale", che imporrebbe, secondo il loro parere, allo stesso Ponzetta, "non avendo peraltro assistito - come evidenziano -, a distanza di oltre un mese dagli incresciosi fatti sopra elencati, a nessun sussulto o presa di distanza formale, o estraneità dello stesso dall'ipotesi di reato", l'immediata remissione nelle mani del sindaco, Massimo Lecci, delle sue deleghe e l'uscita dalla giunta, con la prerogativa di rimanere in pieno nelle sue funzioni di consigliere comunale. Secondo i segretari del centrosinistra, da questa prassi ne trarrebbero giovamento tutti, persino lo stesso assessore, che potrebbe "meglio difendersi dalle accuse a lui rivolte", lontano dall'incarico in giunta.

Per questi motivi, il centrosinistra chiede al prefetto un intervento presso le istituzioni comunali competenti, affinché l'assessore Ponzetta rimetta le deleghe nelle mani del sindaco di Ugento, abbandonando fino a che non sia chiarita la questione il suo ruolo nell'esecutivo cittadino: "Riteniamo infatti - concludono - che ciò giovi non soltanto alla tranquillità e alla serenità d'animo dell'assessore Antonio Ponzetta, ma all'intera comunità ugentina, vista l'importanza e la delicatezza di alcune materie e funzioni assessorili dallo stesso trattate".

*San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico***LeccePrima.it***"San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico"*Data: **28/01/2012**

Indietro

San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico

I consiglieri del gruppo "Spazio Comune" si rivolgono nuovamente al Prefetto, chiedendo a gran voce la rimozione del sindaco Girau: sullo sfondo, ancora una volta, l'impianto a "Commenda Rauccio"

di 20/05/2011

Invia ad un amicofotovoltaico_foto-2**Luogo**San Cesario di Lecce

SAN CESARIO DI LECCE - Uno scontro a tutto campo, che sta assumendo ampie proporzioni: Spazio Comune, gruppo interconsiliare di San Cesario di Lecce punta i piedi, ancora una volta, contro il primo cittadino, Antonio Girau, in quella che ormai è una battaglia mediatica all'ultimo colpo.

"Già in altre occasioni, le reiterate violazioni del Testo unico enti locali e del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, che trovano sanzione nell'articolo 142 del Testo unico degli enti locali con la rimozione del sindaco, sono state segnalate a codesta Prefettura": con questa formula i consiglieri Marina Rollo, Pietro Capone ed Antonio Ciricugno sollecitano l'intervento del Prefetto, "affinché nel Comune di San Cesario vengano tutelati i diritti democratici garantiti dalle norme che disciplinano il funzionamento dell'ente locale".

A provocare l'iniziativa di Spazio Comune è stata la lettera con cui il sindaco ha comunicato la sua volontà di non voler inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale l'interpellanza con cui i tre consiglieri chiedevano notizie sul contestato impianto fotovoltaico in contrada "Commenda Rauccio": "Non è la prima volta che registriamo la violazione del Tuel" - precisano, rimarcando come Girau non abbia ancora convocato il Consiglio comunale sul piano traffico richiesto, nonostante la formale diffida del prefetto del 10 maggio scorso (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=27489>).

Il 27 aprile, i consiglieri hanno presentato un'interpellanza con cui segnalavano, oltre alla presenza di lavoratori di colore nel cantiere, l'avvenuta decadenza della Denuncia di inizio attività (Dia), la mancata presentazione di fidejussione e l'assenza di vigilanza urbanistica (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=27236>), invitando il sindaco a richiedere alla Spesal dell'Asl di Lecce ed agli altri organi competenti i previsti controlli in materia di lavoro e sicurezza sul lavoro.

Il 16 maggio, il sindaco comunicava agli interpellanti di non dover fornire chiarimenti sull'operato amministrativo, in quanto ha "ritenuto, per dovere d'ufficio, di inviare i relativi atti, per gli aspetti di eventuale rilevanza penale, alla Procura della Repubblica" ed indicava agli interpellanti il ricorso al Tar quale strumento per accertare eventuali irregolarità amministrative: "Se vuole essere credibile, il sindaco - dichiarano -, innanzitutto, indichi soggetto ed ipotesi di reato nei confronti dei quali dovrebbe rivolgersi l'attività della magistratura penale. Altrimenti, la sua è solo una trovata pubblicitaria, in quanto la giurisdizione penale non ha competenza, per dichiarare l'illegittimità degli atti amministrativi". Inoltre, secondo Rollo, Ciricugno e Capone, sarebbe assurdo che il sindaco, anziché fornire le richieste notizie, inviti al ricorso al Tar: "Prendiamo atto - precisano - che il sindaco ignora che i consiglieri comunali non possono ricorrere al Tar, in assenza di interesse personale, diretto, concreto ed attuale, come chiarito dalla costante giurisprudenza amministrativa". "L'invio della documentazione alla Procura della Repubblica - continuano - non cancella il diritto del consigliere di avere notizia sull'attività amministrativa, a mezzo degli appositi istituti previsti dalla legge e dal regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. Fra l'altro, dal tenore della lettera del sindaco sembrerebbe che all'ordine giudiziario non sia stata trasmessa né l'interpellanza tantomeno il precedente dibattito svoltosi nel consiglio comunale del 1° aprile scorso".

San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico

"La misura è colma - concludono - di fronte all'ennesimo episodio di disprezzo delle regole democratiche è auspicabile l'intervento del competente ministero". Intanto, c'è attesa per il prossimo Consiglio comunale, che si svolgerà mercoledì 25 maggio, di mattina, a partire dalle 9. All'ordine del giorno, il piano traffico.

Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "E' collasso"

Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "Marine al collasso"

LeccePrima.it

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "E' collasso"

Non si esauriscono i danni causati dal maltempo. A Casalabate, la violenza delle onde ha provocato una voragine sul litorale. A Frigole, un albero ha bloccato il transito. "Ora lo stato di calamità", urlano i politici locali
di Redazione 07/01/2012

Invia ad un amico

18

La voragine che s'è aperta a Casalabate (foto LeccePrima, tutti i diritti riservati).**Luogo**Trepuzzi

Storie CorrelateVento e pioggia, alberi e piloni crollati in strada e sulle case 11Interventi a causa del maltempo. Messo in salvo anche un tasso 1Pioggia e disagi, si aprono voragini lungo via Adriatica 10Piano regionale costiero, ancora giudizi negativi dai balneari 1"Marina di San Cataldo tutta leccese, ma col dialogo"E Della Valle attacca la Regione sul Piano delle coste

CASALABATE (Trepuzzi) - Casalabate, fortunatamente, non è Atlantide. Quanto meno, così si auspica. Nessuna catastrofe ne ha cancellato il borgo marino per sempre, come invece avvenne nel mito che ha avvolto la leggendaria città ma, questa mattina, con un vento che ha soffiato impietoso da Nord, poco ci è mancato. Sul lungomare, poco distante dalla piazza principale della marina, la furia del mare ha ingoiato parte del marciapiede, creando una voragine, profonda oltre un metro e larga circa due.

Oltre al manto stradale, le acque increspate, inquietanti, hanno colpito le vie a ridosso del litorale, assieme a frammenti di guard-rail, che hanno ceduto, piegati dalla violenza cieca di un Nettuno risentito. Neppure alcuni pali dell'energia elettrica, sono stati risparmiati al sacrificio, divelti dalla veemenza delle raffiche di Maestrale. Indispensabile, a quel punto, l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Campi Salentina, coordinati dal comando provinciale, che hanno lavorato incessantemente per ripristinare la normalità.

Nella vicina marina di Frigole, non è andata diversamente. Non solo i disagi provocati dalla mareggiata, ma anche un enorme albero che, cedendo sull'asfalto, senza fortunatamente arrecare danni alle case vicine, ha costretto gli agenti di polizia municipale di Lecce, a bloccare il transito lungo tutto il tratto statale. Il grande tronco, infatti, cadendo trasversalmente sulla via, ha occupato la carreggiata, impedendo il passaggio a qualunque mezzo. A finire nella demolitrice macchina meteorologica, anche numerosi pannelli solari, impiantati su tutto il territorio leccese, i pannelli pubblicitari sulle strade statali e diversi cassonetti che hanno "viaggiato" per centinaia di metri, sospinti dal vento.

Dopo un dibattito "lungo" un intero autunno, sui danni causati dall'erosione costiera, che ha visto i toni accendersi tra i sindacati, i proprietari degli stabilimenti balneari e gli esperti del settore, si susseguono, intanto, le richieste di intervento da parte degli esponenti politici. Far fronte alla calamità che ha colto la cittadinanza salentina piuttosto impreparata, è la priorità sollevata dagli schieramenti di tutte le parti politiche. Rocco Palese, capogruppo regionale del Pdl, ha invocato l'interessamento urgente del governatore Vendola. "Chieda, di corsa, lo stato di calamità naturale, e l'intervento del Governo nazionale, vista la grave emergenza maltempo che sta colpendo la Puglia. Dovrebbe inoltre chiedere che il Consiglio dei ministri, emetta un'ordinanza con cui stanziare fondi nazionali di Protezione civile".

Anche Antonio Rotundo, ha fatto sapere, a nome di tutto il Pd, che "dichiarare lo stato di calamità naturale è fondamentale per salvare l'economia delle marine leccesi. " Chiediamo a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Comune di Lecce e

Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "E' collasso"

dalla Regione Puglia, di attivarsi al più presto, per tutelare cittadini e imprese che da questa devastazione rischiano sia di rimanere gravemente penalizzati nell'immediato che, eventualità assolutamente da scongiurare, vedere pregiudicata anche la prossima stagione turistica".

Le mareggiate hanno provocato danni ingenti

Sulla stessa lunghezza d'onda, il presidente del gruppo Udc alla Regione Puglia, Salvatore Negro ed il capogruppo Udc al Comune di Lecce, Wojtek Pankiewicz. "Il maltempo che ha creato danni e disagi in tutto il Salento. Particolarmente colpita risulta la costa dove le mareggiate hanno portato via parti di arenile e distrutto stabilimenti balneari. Il presidente Vendola si attivi presso il governo nazionale perché venga dichiarato lo stato di calamità naturale", chiedono a gran voce.

"Il maltempo - sottolineano i due esponenti Udc - ha colpito duramente le marine sia della costa ionica che del litorale adriatico: da Porto Cesareo a Gallipoli e da San Cataldo a Torre Chianca fino a Otranto dove il mare ha oltrepassato le dune raggiungendo anche le strutture balneari, mettendo in ginocchio la già provata imprenditoria del settore. Fra l'altro, secondo notizie di cronaca, non sarebbero stati emanati dispacci sull'allerta meteo. Difficile in questo momento fare una prima stima dei danni, ma se non ci saranno interventi urgenti e decisi il rischio è di vedere compromessa la prossima stagione turistica, con gravi ripercussioni su tutto il comparto".

Ad Otranto, il forte vento continua a spirare, dopo una notte dove le folate di aria gelida non hanno risparmiato il territorio. Su tutto il litorale, hanno flagellato le coste con danni a lidi e la costante riproposizione del problema erosivo. Al porto, qualche imbarcazione si è staccata dai pontili ed una, lunga circa 4 metri a motore (che i ben informati dicono appartenga al padre della cantante salentina, Alessandro Amoroso), è affondata. Nell'area laterale alla locale sede della Capitaneria di porto, invece, le onde frantumatesi sugli scogli hanno staccato pezzi di roccia e lastre di asfalto, riversate sul ciglio opposto della strada per tutto il tratto di via Martire Schito. Fermo da ormai diversi giorni, anche per via delle condizioni climatiche non agevoli, il cantiere della Kater I Rades.

Colpiti dalle raffiche anche i pali segnaletici di piazza Alcide De Gasperi, recintati questa mattina dai vigili urbani. Precaria la situazione nei lidi cittadini, dove l'acqua e le onde arrivano fin sotto le strutture come Miramare e l'ex Camillo, trasportando dovunque materiale di risulta. Problemi registrati in diverse aree anche per quel che riguarda le comunicazioni, con riferimento alle connessioni internet e ai wi-fi.

Intanto, in queste ore, circa 350 tecnici dell'Enel sono impegnati in più parti della Puglia per ripristinare l'energia elettrica che, a causa dei danni provocati dal maltempo, è venuta a mancare in diverse zone, fra cui le province di Lecce, Brindisi, Taranto e Foggia. "Pioggia, grandine e forte vento hanno provocato la rottura di diversi conduttori e la caduta di alberi sulle linee elettriche", spiega una nota dell'Enel. Finora l'energia è tornata in migliaia di case, ma "si continua a lavorare per far fronte ai danni. I lavori dovrebbero concludersi, situazione meteorologica permettendo, in tarda serata".

Incendio a Torre dell'Orso, fiamme lambiscono le case**LeccePrima.it**

"Incendio a Torre dell'Orso, fiamme lambiscono le case"

Data: **29/01/2012**

Indietro

Incendio a Torre dell'Orso, fiamme lambiscono le case

Un vasto incendio è divampato nel tardo pomeriggio di oggi nelle campagne, in direzione di Sant'Andrea, e di diverse abitazioni. Al lavoro i vigili del fuoco, la forestale e la protezione civile

di 19/09/2011

Invia ad un amico

1

Foto di repertorio.-162**Luogo**Melendugno

TORRE DELL'ORSO (Melendugno) - Un vasto incendio è divampato nel tardo pomeriggio di oggi, intorno alle 18, a ridosso di Torre dell'Orso, marina di Melendugno. Diversi ettari di macchia mediterranea e canneto sono andati a fuoco, a causa anche del forte vento da Sud-Ovest che ha alimentato le fiamme e rallentato le operazioni di tutte le forze impegnate sul campo: vigili del fuoco, presenti con tre squadre, ma anche volontari della protezione civile e agenti del corpo forestale dello Stato.

Il rogo, per motivi ignoti (ma non si esclude il dolo) è divampato in una vasta zona di campagna che sorge dopo il termine della spiaggia, in direzione Sant'Andrea, lambendo anche diverse abitazioni e generando forte apprensione. Data l'estensione del fronte del fuoco, è stato richiesto anche l'intervento di un Canadair, ma fino a tarda ora non c'è stata possibilità di ottenere il mezzo aereo. Diversi, infatti, gli incendi divampati oggi in tutta la Puglia. Ed il buio non ha certo agevolato le operazioni di spegnimento.

Di certo, quello odierno si segnala per essere solo l'ennesimo rogo di un'estate da dimenticare, sotto questo profilo. Da Santa Cesarea, passando da Otranto e andando fino al Parco Rauccio, nel comprensorio di Lecce, sono tanti i casi in cui il fuoco, innescato quasi sicuramente da piromani, ha incendiato anche le colonne della cronaca, con polemiche anche politiche, per la scarsità di uomini e mezzi nelle emergenze più impellenti.

Tragedia nei campi: anziano muore travolto dalle fiamme**LeccePrima.it**

"Tragedia nei campi: anziano muore travolto dalle fiamme"

Data: **29/01/2012**

[Indietro](#)

Tragedia nei campi: anziano muore travolto dalle fiamme

Il corpo di Antonio Parente, contadino di 70 anni, originario di Squinzano, è stato trovato da alcuni parenti nel tardo pomeriggio. Forse colto da malore, mentre dava fuoco alle stoppie nel terreno

di 13/07/2011

Invia ad un amico

1

cesine-incendio_(1)**Luogo**Trepuzzi

TREPUIZZI - Tragedia nelle campagne in agro di Trepuzzi, non lontano dalla strada che collega Squinzano a Casalabate. Un contadino di 70 anni, originario di Squinzano, pensionato, è stato trovato morto questa sera, semicarbonizzato, da altri agricoltori. L'uomo, Antonio Parente, 70enne, nel tardo pomeriggio si era recato presso un suo appezzamento di terreno, dove sorge un uliveto, in zona "Masseria Nuova".

Qui, a quanto pare, avrebbe iniziato a dare fuoco alle stoppie, per ripulire il terreno, ma probabilmente, mentre il fuoco iniziava già a spargersi rapidamente fra i campi, nella giornata di caldo intenso, è stato colto da un malore e s'è accasciato al suolo. A quel punto, la tragedia è stata quasi inevitabile. Le fiamme l'hanno investito in pieno.

La macabra scoperta è toccata ad alcuni parenti, che si sono messi in sua ricerca, avendo notato come stesse ritardando nel rientro, e che poi hanno subito chiesto soccorso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri delle stazioni di Trepuzzi e di Squinzano, i quali hanno chiamato anche un gruppo di protezione civile della zona per spegnere il rogo ancora acceso. Il magistrato di turno della Procura di Lecce, Nicola D'Amato, ha disposto l'autopsia di Parente. La salma è stata trasferita presso la camera mortuaria dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Sequestrati anche gli attrezzi agricoli usati dalla vittima.

Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne**LeccePrima.it***"Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne"*Data: **29/01/2012**

Indietro

Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne

Desdemona Sbarra, 34enne di Borgagne, è stata trasportata in codice rosso al "Vito Fazzi". Tremendo l'impatto contro un albero. La sua Opel Astra è uscita di strada, finendo in mezzo alle campagne, nei pressi di Melendugno

di Redazione 09/12/2011

Invia ad un amicoFoto di Antonio Quarta per LeccePrima (tutti i diritti riservati).**Luogo**Melendugno

MELENDUGNO - Stava rientrando verso casa, a Borgagne, frazione di Melendugno, a bordo della sua Opel Astra station wagon, quando, per cause in fase d'accertamento, ha perso il controllo del mezzo, uscendo fuori dalla carreggiata e andando a finire in mezzo alle campagne per poi schiantarsi addosso al pesante tronco di un albero di ulivo.

Desdemona Sbarra, 34enne, originaria di Vernole, è ora ricoverata al "Vito Fazzi" di Lecce. Ad estrarla dall'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere, i vigili del fuoco del comando provinciale, giunti a bordo di un mezzo dal comando provinciale, insieme ai carabinieri, alla polizia municipale di Melendugno ed ai volontari della protezione civile.

Il grave incidente è avvenuto questo pomeriggio, intorno alle 16,30, sulla Vernole-Melendugno, quasi all'ingresso di quest'ultimo comune. L'Astra è uscita fuori strada senza coinvolgere altri mezzi, ma la dinamica ancora non è del tutto chiara. Certo è che il tratto in cui è avvenuto lo schianto è molto buio e oltre la carreggiata non vi è protezione di guard-rail.

Da stabilire la velocità alla quale la donna viaggiava, ma apparentemente sembrerebbe sostenuta. La 34enne, una volta che l'auto è finita con le ruote nella terra, non è riuscita più a governare lo sterzo. E l'urto contro l'albero di ulivo è stato violento: il cofano è rimasto distrutto, il cristallo del parabrezza, infranto, s'è scomposto in una ragnatela.

Desdemona Sbarra, nell'impatto, ha rimediato una ferita alla testa che ha destato subito preoccupazione nei sanitari del 118, intervenuti sul posto, oltre a diverse fratture agli arti inferiori, per questo è stata trasportata d'urgenza presso il nosocomio di Lecce, dove vi è arrivata in codice rosso. I medici hanno sottoposto la vittima a tutti gli accertamenti di rito, poi l'hanno ricoverata nel reparto di ortopedia. La prognosi è riservata.

L'adottando Pug al Festival della Scienza "150 e oltre"**LeccePrima.it***"L'adottando Pug al Festival della Scienza "150 e oltre"*Data: **30/01/2012**

Indietro

L'adottando Pug al Festival della Scienza "150 e oltre"

Alcune tavole dell'adottando piano urbanistico generale di Melpignano accolte al festival della scienza dal prossimo.

Soddisfatto il sindaco: "Uno strumento moderno che salvaguardia il territorio"

di 20/10/2011

Invia ad un amicoFOTO_2-12**Luogo**Melpignano

MELPIGNANO - Il Laboratorio di matematica "www.formulas.it" dell'Università Roma Tre in collaborazione con Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Scienze Geologiche e Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre, Servizio di polizia Provinciale e Protezione Civile della Provincia di Roma, Progetto Internazionale Globo-Local partecipa alla manifestazione in oggetto con la Mostra appositamente progettata ed allestita "Unità di misura e misura dell'unità" in cui "all'indomani dell'Unità, l'Italia adottò il metro come unità di misura sul territorio nazionale. Una scelta che consentì, tra l'altro, di pianificare una mappatura geologica del Paese, strumento di un'identità fisica oltre che politica?".

Al fine di illustrare l'importanza primaria che la geologia, quindi la conoscenza del territorio, ha assunto nella pianificazione urbanistica, sono state selezionate e saranno esposte nella Mostra alcune tavole dell'adottando Piano Urbanistico Generale del Comune di Melpignano, nell'ambito di una collaborazione dell'Ingegnere Claudio Conversano, redattore del Piano, ed il suo studio, con lo stesso Laboratorio universitario.

La presenza di varie e numerose emergenze geomorfologiche naturali, come cave, doline, vore, canali, ed artificiali, come i frantoi ipogei, ha infatti profondamente inciso e condizionato il progetto di piano così da risultare, in un contesto nazionale di prestigio, un chiaro esempio della attuale importanza della geologia nel disegno delle città. Fare previsioni attente alla natura dei luoghi serve a prevenire eventi disastrosi quali sprofondamenti di zone residenziali (Gallipoli è un caso clamoroso solo di un paio d'anni or sono), allagamenti, come succede puntualmente in molti centri, erosioni delle coste per eccessiva antropizzazione, ecc.

Il sindaco Ivan Stomeo esprime piena soddisfazione "per la partecipazione ad un evento di tale risonanza che dimostra l'attenzione posta nello studio del proprio territorio, l'apertura ad una visione che mette insieme sicurezza e rispetto dell'ambiente, e la professionalità dei tecnici nell'interpretare e tradurre in chiari atti progettuali le nostre volontà di conoscenza e di tutela".

"Abbiamo pensato - prosegue - ad un Pug (Piano Urbanistico Generale) moderno che punta alla salvaguardia del territorio e che recepisce uno strumento come il Piano del Colore e dell'Arredo Urbano che il Comune si è dotato da qualche anno. Un Pug trasparente e partecipato. Condiviso sia con la cittadinanza che con gli Enti sovra comunali, Regione e Provincia. Da evidenziare il lavoro svolto, con le scuole elementari e medie, gli spunti le idee e le proposte che sono arrivate dai ragazzi".

"Abbiamo condiviso - spiega - un pezzo del percorso con loro perché saranno loro ad usufruire in futuro delle scelte compiute oggi. Un Pug che punta molto al recupero e alla riqualificazione del centro storico e all'incentivazione per coloro che utilizzano tecniche che vanno alla salvaguardia dell'ambiente e del risparmio energetico. Ci sarà una carta del soleggiamento per far capire subito ai cittadini qual è l'esposizione migliore di un'abitazione rispetto al sole. Un ulteriore esempio di Buona Politica".

*Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala***LeccePrima.it***"Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala"*Data: **30/01/2012**

Indietro

Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala

Parte con due assenze dell'ultima ora la XIV edizione. Il gruppo folk irlandese e il maestro di flamenco marcano visita.

Modificata la scaletta. Il pubblico, già numeroso, affluisce con ordine

di 27/08/2011

Invia ad un amico

1

Il palco di Melpignano.**Luogo**Melpignano

MELPIGNANO - A pochi minuti dall'inizio del concerto, previsto alle 19.30, le strade di accesso a Melpignano sono presidiate in tutta tranquillità dalle forze dell'ordine e dalla protezione civile. Il pubblico affluisce in maniera ordinata, grazie ad un piano della viabilità consolidato negli anni, e alla stazione delle Sud Est i convogli iniziano a riversare centinaia di persone che hanno saggiamente scelto il treno come mezzo di trasporto. Sono almeno diecimila le persone già presenti nel piazzale dell'ex convento degli agostiniani

La vera novità è dal punto di vista artistico. Ci sono infatti due defezioni dell'ultima ora: mancheranno all'appello i Chieftains e Diego El Cigala. Lo si è appreso dal comunicato stampa della fondazione Notte della Taranta. "Abbiamo accolto con stupore e rammarico questa notizia e siamo convinti che anche il pubblico comprenderà e condividerà i sentimenti della Fondazione e del Maestro Ludovico Einaudi al quale la Fondazione rinnova il plauso e il ringraziamento per l'ulteriore sforzo artistico".

Questa la nota ufficiale degli organizzatori che citano l'agenzia Ponderosa come fonte ufficiale. Del resto, il gruppo irlandese, aveva già marcato visita nella tappa del festival di Carpignano Salentino, giovedì sera. Evidentemente, fino ad oggi, la Fondazione ha provato fino all'ultimo a superare gli inconvenienti sorti, sulla cui natura, evidentemente, si saprà qualcosa di più a giochi fatti. Il maestro concertatore, Ludovico Einaudi, ha così dovuto modificare la scaletta (**in allegato quella definitiva**).

Tant'è. Lo spettacolo, comunque, sta per iniziare e la straordinaria direzione dello scorso anno di Ludovico Einaudi lascia pensare che la "Taranta" abbia tutte le risorse per aggirare brillantemente l'ostacolo.

Taranta al via. Ma senza i Chieftains ed El Cigala

SCALETTA_CONCERTONE_NdT2011_corretta

*"Un grazie a tutti per quei 100mila senza incidenti"***LeccePrima.it***"Un grazie a tutti per quei 100mila senza incidenti"*Data: **30/01/2012**

Indietro

"Un grazie a tutti per quei 100mila senza incidenti"

Dopo il successo di un'altra, indimenticabile, edizione della Notte della Taranta, arrivano i ringraziamenti per la buona riuscita della manifestazione, direttamente dal primo cittadino Ivan Stomeo

di 29/08/2011

Invia ad un amico

19

ricordouccio[1]LuogoMelpignano

MELPIGNANO - Dopo il successo di un'altra, indimenticabile, edizione della Notte della Taranta, arrivano i ringraziamenti per la buona riuscita della manifestazione. Ed è proprio il sindaco di Melpignano Ivan Stomeo, che in una nota afferma: "Non avevamo dubbi, anche se non nascondo di avere avuto un po' di paura e di ansia, ma anche quest'anno il Festival ed il Concertone finale de "La Notte della Taranta" hanno avuto un grande riscontro di critica e di pubblico. La XIV edizione della Notte della Taranta ha visto un piazzale dell'ex Convento degli agostiniani, e l'intero paese, stracolmo di gente, le stime parlano di 100 mila spettatori, che hanno apprezzato e applaudito il maestro concertatore Ludovico Einaudi, l'orchestra completa, le voci femminili di tutte le artisti presenti, ai quali vanno anche i nostri apprezzamenti e ringraziamenti e che si sono commossi nel ricordare il compianto Uccio Aloisi".

Plauso di Stomeo, poi, alle forze dell'ordine: "Un doveroso ringraziamento lo dobbiamo alle forze dell'ordine, carabinieri, polizia, guardia di finanza, in particolare a Emma Ivagnes della Questura di Lecce, che ha coordinato la sala operativa in modo impeccabile; grazie alla Croce Rossa, alla Protezione civile per lo straordinario lavoro e la giusta abnegazione e serietà con la quale ci hanno accompagnato in questa impresa".

"Lo dobbiamo a loro - tiene a sottolineare il sindaco di Melpignano- se tali manifestazioni, nonostante il gran numero di persone che ne hanno preso parte, si sono svolte senza alcun incidente e hanno riscontrato riconoscimenti positivi da parte di tutti".

"Grazie alla Ecotecnica e ai suoi operatori ecologici, che hanno lavorato duramente perché al risveglio dei melpignanesi, il piazzale del Convento degli Agostiniani, la piazza e l'intero paese fossero già sgombri dalle tonnellate di rifiuti che hanno inondato Melpignano. Teniamo a sottolineare - aggiunge - che ben 17 tonnellate di rifiuti sono stati raccolti e soprattutto che di questi solo il 40% è finito in discarica perché il 60% è stato differenziato (plastica, vetro, cartone) .

Infine - conclude nella nota Stomeo - un particolare e dovuto ringraziamento lo dobbiamo fare ai cittadini di Melpignano che hanno dimostrato compostezza, serietà e tanta civiltà nell'affrontare questo giorno".

Gerardo De Fabrizio Il Piano di emergenza comunale approvato nel 2007 andrebbe rivisto. Alc...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/01/2012**

Indietro

28/01/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio «Il Piano di emergenza comunale approvato nel 2007 andrebbe rivisto. Alcune previsioni fatte allora non sono più attuabili adesso e le attività di formazione, informazione, previsione e prevenzione sono praticamente ferme da quattro anni». Stanno più o meno così le cose in materia di Protezione civile ad Avellino, ascoltando le parole del consigliere dell'Ordine degli architetti irpini, Antonio Fusco, il quale ha provato a sintetizzare in poche battute gli argomenti ampiamente trattati nel convegno svoltosi ieri mattina al «Belsito Hotel» di Manocalzati su «Progettazione e pianificazione in ambito di Protezione civile». «Siamo in una situazione limite. - ha aggiunto durante l'incontro organizzato dagli Ordini irpini degli architetti, degli ingegneri e dei geometri - Alcune aree che il Piano comunale di Protezione civile, oggi Piano di emergenza comunale, aveva inquadrato come funzionali al ricovero degli sfollati in caso di calamità non sono state ancora acquisite dal Comune per via delle perequazioni non ancora risolte e previste dal Piano urbanistico comunale. Altre zone utili di proprietà comunale sono state vendute a privati. Una di queste è l'area di via Oscar D'Agostino, ceduta per la costruzione di insediamenti residenziale oggi ultimati dall'impresa Ercolino». All'appello le uniche zone destinate al cosiddetto ammassamento delle persone risultano quelle destinate alla prima emergenza che non possono di certo risolvere da sole il problema. Cosa ancora più allarmante, però, è che dal momento della sua approvazione, il piano di emergenza è stato anche aggiornato nel 2010, come sottolinea il vicesindaco con delega alla Protezione civile Gianluca Festa, ma non sono comunque state previste nuove aree sostitutive aderenti alle nuove esigenze e conformi alla legge stralcio provinciale pensata per colmare il vuoto normativo causato dall'assenza di una legge regionale di sistema. Per di più manca tutto l'aspetto formativo, indirizzato a volontari e operatori, e quello informativo, rivolto ai cittadini. In poche parole, siamo ancora lontani da una cultura della prevenzione e facendo i debiti scongiuri, se gli avellinesi dovessero affrontare una calamità, allo stato attuale, non saprebbero come e dove mettersi in salvo. Insieme al Lazio, la Campania è l'unica Regione che non si è ancora dotata di una legge organica. Da sei mesi, le due proposte portate in commissione Ambiente dalla maggioranza e dall'opposizione a Palazzo Santa Lucia sono ferme al palo. Con molta probabilità si arriverà a una soluzione di mera sintesi. Ai ritardi della giunta regionale, la Provincia di Avellino negli ultimi anni ha cercato di porre un rimedio, ma al momento non sembra bastare neanche questo. I numeri parlano da soli. Dall'ex caserma «Litto» ha visto la luce una legge stralcio di indirizzo. Un Piano di emergenza provinciale che dovrebbe tracciare le linee guida per tutti gli altri comuni irpini e stimolarli all'adozione di un Pec in tempi brevi. A 31 anni e più dal terremoto del 23 novembre 1980, però, sono soltanto 50 i Comuni ad averlo fatto. Altri 69, invece, si stanno ancora attrezzando e intanto il 40% della popolazione irpina, almeno di 200mila persone, vivono nell'attesa che il loro sindaco rediga un piano capace di prepararli ad affrontare l'emergenza. Ad Avellino, la sintesi operata dall'architetto Fusco, arrivata dopo gli interventi istituzionali affidati all'Autorità di bacino con Stefano Sorvino, alla Prefettura con Silvana Tizzano e alla Provincia con la responsabile del servizio Manzi e quelli più tecnici offerti dai geologi dell'Università «Federico II» di Napoli, guidati dal professor Giuseppe Rolandi, ha riecheggiato nella sala come un campanello d'allarme dal sapore un po' biblico. «Se il pastore non sa cosa fare, il gregge si smarrisce. Il sindaco Galasso ha l'obbligo di imprimere maggior impulso al piano». Risponde il vicesindaco Festa il quale annuncia per i primi giorni di febbraio un bando che servirà a «reclutare nuove forze per rimpolpare il gruppo di volontari». Dopo di che si spera che riprendano anche le esercitazioni e tutte le attività di informazione e prevenzione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

|%±

Non c'è accordo nella maggioranza sul progetto di riqualificazione dell'ex seminario....**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/01/2012**

Indietro

28/01/2012

Chiudi

Non c'è accordo nella maggioranza sul progetto di riqualificazione dell'ex seminario. Il dibattito ieri in consiglio comunale ha chiarito alcuni aspetti della questione, ma non ha portato a una decisione definitiva, affidata alla conferenza dei capigruppo. L'assessore Antonio Genovese ha spiegato che il progetto prevede una continua collaborazione con la Soprintendenza per la tutela dei reperti affiorati nell'area, ma ha anche espresso perplessità rispetto all'ipotesi di realizzare un parco archeologico. Ed è allarme per il piano di Protezione civile. Secondo il consigliere dell'Ordine degli architetti irpini, Antonio Fusco, «andrebbe rivisto. Alcune previsioni non sono più attuabili; le attività di formazione, previsione e prevenzione ferme da 4 anni». >A pag. 37

Gerardo De Fabrizio La sicurezza dei cittadini in cambio dell'edificabilità delle aree ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

29/01/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio La sicurezza dei cittadini in cambio dell'edificabilità delle aree destinate al ricovero in caso di emergenza. È questa la triste verità scaturita dal convegno sulla «Progettazione e la pianificazione in ambito di Protezione civile» dell'altra mattina a Manocalzati. A confermare questo dato è Angelo Bochicchio, responsabile del servizio di Protezione civile e prevenzione del Comune di Avellino che, analizzando il Piano comunale approvato dal consiglio con delibera numero 61 il 27 luglio 2007, conferma la grave carenza di zone per il «Ricovero della popolazione» e soprattutto di «aree d'attesa o di prima emergenza»: i punti, cioè, destinati in caso di calamità naturali o industriali all'accoglienza della popolazione in attesa dei primi soccorsi. Oggi esiste soltanto una grande area di cosiddetto ammassamento per i volontari della Protezione civile: quella individuata e subito sperimentata nei giorni successivi al 23 novembre del 1980 nel piazzale antistante lo stadio «Partenio-Lombardi» di via Zoccolari. Sarebbe lì che dovrebbero essere montata la cabina di regia non solo cittadina ma anche provinciale dei soccorsi e degli interventi per Avellino e l'Irpinia. Un'altra area era stata indicata dal piano nella superficie di parcheggio sottostante il Mercatone, ma al momento, l'intera zona è praticamente off-limits. Per quanto riguarda le aree di ricovero, la situazione è ben più complicata. L'approvazione del Puc, con decreto del presidente della Provincia del 15 gennaio 2008, ha ridisegnato drasticamente le zone destinate alle tendopoli e ai prefabbricati. I migliaia di metri quadri dell'ex Campo Genova, dietro la curva Nord dello Stadio, ad esempio, sono stati destinati alle concessioni edilizie e si è reso necessario un primo ripensamento del piano di Protezione civile. Le aree successivamente individuate dai redattori del Puc sono diventate quindi quella destinata alle attività fieristiche e quella adibita alle attività circensi. Nel dettaglio: l'intera zona che dalla tribuna Termino arriva fino alla Bonatti e l'area che dal carcere di Bellizzi affaccia sulla strada statale 7 bis. Due terreni ancora sotto il regime della proprietà privata. Entrambe le aree non sono state ancora espropriate dal Comune attraverso il sistema delle perequazioni previste dallo strumento di pianificazione urbanistica e quindi non sono state né urbanizzate né sono stati avviati i lavori necessari per dotarle dei sottoservizi elementari. Se poi si va a ricercare le aree d'attesa o, per meglio dire, di prima emergenza previste dal Piano di protezione civile, la situazione è davvero grave. Ce ne sono pochissime e non potrebbero accogliere flussi consistenti di sfollati. «Tutta colpa di una struttura urbana intensissima che ha ridotto all'osso le aree dedicate alla sicurezza dei cittadini. - prosegue il geometra Bochicchio - Pensavamo che con il nuovo Puc la situazione venisse risolta e invece, con il passare dei giorni abbiamo perso addirittura sempre più aree e non siamo riusciti ad inquadrarne di nuove. Di quelle esistenti, poi, alcune sono state vendute per favorire l'edilizia residenziale, altre sono state destinate ai parcheggi, con il risultato che oggi in caso di calamità siamo messi male. Abbiamo un piano che se resta così e non si apportano modifiche sostanziali non vale nulla e di certo non ci fa stare tranquilli». Quando la mattina del 6 aprile 2009 l'allora capo della Protezione civile, Guido Bertolaso arrivò all'Aquila rimase colpito dalla distanza che c'era tra il piano di emergenza comunale e la realtà territoriale abruzzese, adesso, alla luce di tutto questo si può capire anche il perché. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sarà inaugurata questa mattina alle 10, a Castel San Giorgio la biblioteca
Claudio Maria ...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

29/01/2012

Chiudi

Sarà inaugurata questa mattina alle 10, a Castel San Giorgio la biblioteca «Claudio Maria Fimiani» dedicata alla memoria dell'insigne avvocato che svolse per oltre un ventennio un ruolo determinante nella politica provinciale. La biblioteca sarà gestita dalla omonima associazione culturale che metterà a disposizione gratuitamente alla cittadinanza oltre 4.000 volumi accumulati fin dalla metà del XIX secolo. Alla cerimonia di inaugurazione saranno presenti Alfonso Maria Fimiani, presidente dell'associazione, gli assessori comunali Massimo Barba e Giuseppe Alfano, il direttore generale della Provincia di Salerno Francesco Fasolino, l'assessore provinciale Sebastiano Odierna, l'assessore regionale Giovanni Romano. Concluderà il dibattito moderato da Carmen Fimiani il senatore Enzo Fasano. Claudio Maria Fimiani era fra i personaggi più «dinamici» di Castel San Giorgio con esperienze prima nel Msi poi nel Pri e Psdi. Avvocato di grande prestigio e oratoria era stato a capo dei servizi legali dell'Inail, consigliere giuridico del presidente dell'Ente, componente della segreteria del Ministro Facchiano presso il Ministero dei Beni Culturali, al Ministero della Marina Mercantile ed al Ministero della Protezione Civile. La decisione di mettere a disposizione della cittadinanza la sua grande collezione di libri è stata opera del figlio Alfonso. do.ba. © RIPRODUZIONE RISERVATA

|%±

Umberto Celentano Vico Equense. Un protocollo d'intesa tra il Comune di Vico Equense e la Ca...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

29/01/2012

Chiudi

Umberto Celentano Vico Equense. Un protocollo d'intesa tra il Comune di Vico Equense e la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, con il quale le parti si sono impegnate a operare, nell'ambito di una stretta collaborazione istituzionale e tecnica, al fine di tutelare l'ecosistema marino, costiero e la difesa del litorale. Alla presentazione dell'intesa, nella sala polifunzionale della SS. Trinità e Paradiso, erano presenti il sindaco di Vico Equense Gennaro Cinque, l'assessore all'Ambiente Antonio di Martino, il comandante della Capitaneria di porto di Castellammare, Giuseppe Menna, con i sottufficiali della Guardia costiera Enrico Staiano, Francesco Palladino, Gianfranco Di Nocera e Davide Cavaliere e il comandante della polizia municipale di Vico Equense, Ferdinando di Martino. Obiettivi principali dell'atto, sono la tutela del patrimonio ambientale, marino e costiero; la difesa del litorale da inquinamenti; la vigilanza delle coste e il controllo sulla fascia costiera per aumentare le condizioni di sicurezza. «Nel nostro Comune - spiega il sindaco Gennaro Cinque - ricade l'oasi blu del Banco di Santacroce, una splendida secca che il Comune di Vico Equense ha messo sotto tutela. Infatti, l'area è classificata come "Zona di Tutela Biologica" con un Decreto Ministeriale del 15 giugno 1993, quindi è vietata, nel raggio di 500 metri, qualsiasi attività di pesca, professionale e sportiva». In base alla convenzione l'attività operativa di controllo sarà svolta dalla Capitaneria di porto in piena autonomia organizzativa. Un delegato farà parte del Comitato di Coordinamento "Oasi Blu", allo scopo di supportare le attività di tutela, valorizzazione e utilizzo eco compatibile del sito naturalistico. «Stiamo predisponendo - aggiunge l'assessore all'Ambiente Antonio di Martino - in stretta collaborazione con la Capitaneria e Operatori professionali del turismo subacqueo, un regolamento per supervisionare la compatibilità e i modi di utilizzo dell'ecorisorsa con la più stretta tutela ambientale e biologica del Banco, attraverso norme d'immersione e predisposizioni di piccole strutture per evitare danneggiamenti alla fauna bentonica dovuti agli ormeggi. Con la firma della Convenzione i controlli saranno sistematici e più efficaci e saranno svolti dalla Capitaneria secondo un calendario stabilito con l'amministrazione». Il Comune di Vico Equense, per rendere operativa questa sinergia, s'impegna con risorse economiche, con un sistema di video sorveglianza sull'area denominata "Oasi Blu" mettendo a disposizione la polizia municipale, i volontari e la Protezione civile nei modi e nei termini che l'autorità marittima riterrà più opportuni. «All'interno del costruendo Acquario artificiale di Roma "Mediterraneum", si potrà ammirare la ricostruzione tridimensionale della nostra Oasi Blu Banco di Santacroce: si tratta di un grande riconoscimento per noi» conclude Di Martino. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terremoto unisce l'Italia, dopo il nord, scosse anche al sud

Il Punto a Mezzogiorno » Il terremoto unisce l'Italia, dopo il nord, scosse anche al sud » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **29/01/2012**

Indietro

Il terremoto unisce l'Italia, dopo il nord, scosse anche al sud

Posted By redazione On 29 gennaio 2012 @ 15:37 In Dall'Italia | No Comments

Italia, nord e sud, unita dal terremoto. Dopo le scosse che, in alcuni casi, hanno seminato il panico al nord, da questa notte, anche il sud trema. Un lieve evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Palermo. Le località più prossime all'epicentro sono Castel di Lucio (ME), Mistretta (ME) e San Mauro Castelverde (PA). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 12.14 con magnitudo di 3.1, seguito da una replica alle ore 12.20 con magnitudo 2.6. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/01/29/il-terremoto-unisce-litalia-dopo-il-nord-scosse-anche-al-sud/>